

RASSEGNA STAMPA

del

19/05/2010

il Giornale della Protezione Civile.it

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-05-2010 al 19-05-2010

Bresciaoggi(Abbonati): <i>Il terremoto, una provvida sventura</i>	1
Bresciaoggi(Abbonati): <i>Training day per 180 studenti (e 8 cadetti)</i>	2
Bresciaoggi(Abbonati): <i>Una lezione in mongolfiera per diffidare delle apparenze</i>	3
Bresciaoggi(Abbonati): <i>Torna il Verde pulito e si occupa del Visello</i>	4
Bresciaoggi(Abbonati): <i>Un' Estate sicura grazie all'accordo col 118</i>	5
Corriere delle Alpi: <i>Bottacin: Tiriamo un sospiro di sollievo Era stata allertata la protezione civile</i>	6
Corriere delle Alpi: <i>Un altro finanziamento per l'agrario</i>	7
Il Corriere di Como: <i>Consulenza sulle paratie: chiesta una nuova proroga</i>	8
L'Eco di Bergamo: <i>Protezione civile, ecco la nuova sede</i>	9
Il Gazzettino (Belluno): <i>Protezione civile a "caccia" di Irpef</i>	10
Il Gazzettino (Rovigo): <i>La giornata soleggiata ha permesso alla Protezione Civile del distretto RO5 di Lendinara, ...</i>	11
Il Gazzettino (Rovigo): <i>Protezione civile, riuscita esercitazione al campo sportivo</i>	12
Il Gazzettino (Rovigo): <i>(l.i.) Continuano le iniziative di solidarietà portotollese nei confronti dei terremotati d'Abr...</i>	13
Il Gazzettino (Treviso): <i>Rogo e fuga, ma simulati</i>	14
Il Gazzettino (Venezia): <i>Quarantotto nuovi volontari della Protezione civile</i>	15
Il Gazzettino (Venezia): <i>Dimostrazione di sicurezza stradale In campo gli studenti delle medie</i>	16
Il Gazzettino (Vicenza): <i>"Ronde" al parco con la protezione civile</i>	17
Giornale di Brescia: <i>La solidarietà viaggia... in furgone</i>	18
Giornale di Brescia: <i>Darfo A pesca di rifiuti sui fondali del Lago Moro</i>	19
Giornale di Brescia: <i>San Pancrazio Al via i lavori della sede Ana</i>	20
Giornale di Brescia: <i>Desenzano I soccorsi arrivano in moto e sull'idroambulanza Per un'estate sicura sottoscritto</i>	21
Giornale di Brescia: <i>Soiano Coi Lions gardesani l'arte per l'Abruzzo</i>	22
Il Giornale di Vicenza: <i>L'emergenza Lambro-Po costa al Veneto 2,1 milioni</i>	23
Il Giorno (Brianza): <i>Festa per i 25 anni di attività della Protezione civile lissonese</i>	24
Il Giorno (Brianza): <i>Le tute gialloblù arruolano gli studenti delle superiori</i>	25
Il Giorno (Como): <i>La festa della birra li porta davanti al giudice Assolti consigliere comunale e assessore</i>	26
Il Giorno (Sondrio): <i>Protezione Civile: entra Valtellina Sub</i>	27
Il Mattino di Padova: <i>allagamento, arriva la pompa</i>	28
Il Messaggero Veneto: <i>emergenza haiti: il racconto della protezione civile</i>	29
Il Messaggero Veneto: <i>i pompieri della valcanale e del canal del ferro firmano una convenzione per restare</i>	30
Il Messaggero Veneto: <i>al comune assegnati 200 mila euro dalla regione</i>	31
Il Messaggero Veneto: <i>la giunta ieracitano è già al lavoro</i>	32
Il Messaggero Veneto: <i>pasian di prato: quindici i siti ripuliti nel corso della prima giornata ecologica</i>	33
Il Messaggero Veneto: <i>fiumicello, torneo delle associazioni</i>	34
Il Messaggero Veneto: <i>ventitrè furti in un anno, si corre ai ripari</i>	35
Il Messaggero Veneto: <i>vi piace gradisca? così potrà migliorare</i>	36
Il Messaggero Veneto: <i>isonzo, nuovi piani per la sicurezza</i>	37
La Nuova Ferrara: <i>Uniti per la solidarietà</i>	38
La Nuova Venezia: <i>mestre è pronta ad abbracciare il giro - massimo scattolin</i>	39
Il Piccolo di Trieste: <i>isonzo: vertice dei sindaci contro il rischio esondazioni</i>	40
La Provincia di Biella: <i>Lezioni di educazione stradale</i>	41
La Provincia di Biella: <i>Un nuovo mezzo per festeggiare i 20 anni dell'Aib</i>	42
La Provincia di Como: <i>maltempo Regolazione del lago ed esondazione controllata Post vicende meteorologiche</i>	43
La Provincia di Cremona: <i>'Protezione civile, c'è posto'</i>	45
La Provincia di Cremona: <i>Castelleone, diversamente abili Oggi il via al torneo di calcetto</i>	46
La Provincia di Lecco: <i>La Protezione civile si allena</i>	47

La Provincia di Lecco: <i>Gilardi non ci sta a prendersi le colpe «Avvisati dalla Provincia solo venerdì»</i>	48
La Provincia di Lecco: <i>Politica e affari le inchieste Appalti e G8, Di Pietro superteste L'ex pm ritorna come</i>	49
La Provincia di Sondrio: <i>Bianzone, prima per la sicurezza</i>	50
La Provincia di Sondrio: <i>Appalti e G8, Di Pietro superteste L'ex pm ritorna come accusatore Politica e affari le</i>	51
La Provincia di Varese: <i>La Madonna Pellegrina solca il laghetto</i>	52
La Provincia di Varese: <i>Un tappeto luminoso per scoprire l'archeologia</i>	53
Il Secolo XIX: <i>Volontari antincendionuova squadra a Sestri</i>	54
Il Secolo XIX: <i>Bambini scatenati in piazza Fenice e sul mare</i>	55
Trentino: <i>Franceschetti: lascerò subito Apt e Trentino spa</i>	56
La Tribuna di Treviso: <i>Fuga per un brutto voto: ansia, poi la festa</i>	57
La Tribuna di Treviso: <i>Contributi per i danni da maltempo</i>	58
Varesenews: <i>Pioggia, meno danni del previsto. Ma occhio ai cantieri</i>	59

Il terremoto, una provvida sventura

Martedì 18 Maggio 2010 SPETTACOLI

PRIMECINEMA. Allo Studiometropol «Draquila», il film ferocemente critico e politico di Sabina Guzzanti

Il terremoto, una «provvida sventura»

Inanellando un'intervista dopo l'altra, si indaga su quanto è accaduto lo scorso anno in Abruzzo

Ormai non c'è più niente da ridere, anche il ghigno si è pietrificato in una smorfia di indignazione. Depositi i panni della satira (solo all'inizio c'è una parodia di Berlusconi), Sabina Guzzanti imbraccia il fucile del giornalismo investigativo e va alla guerra.

La sua tesi è nota: il terremoto aquilano è stato una «provvida sventura». Sventura per i poveri abitanti, provvida per il comitato di affari che con il sisma hanno trovato l'occasione per spartirsi la torta degli appalti per la ricostruzione.

Già, perché quell'infausto giorno del 6 aprile del 2009, quando la terra tremò, il nostro premier pativa una crisi di popolarità e quella calamità gli offrì l'opportunità di ricostruire la macchina del consenso, di rifarsi l'immagine con una soluzione a breve termine. «Come se Dio gli avesse ancora una volta tesa la mano».

Inanellando un'intervista dopo l'altra, la Guzzanti indaga su quanto è accaduto prima e dopo il tremendo terremoto abruzzese: la commissione che ha sottovalutato i segnali di allarme, gli imprenditori che ridevano alle tre di notte, appena dopo aver appreso la notizia, perché pregustavano vampirescamente la speculazione, la vetrina del G8, il clima irrealistico delle tendopoli in una situazione di emergenza regolata da circolari militaresche, la consegna delle prime case (con lo spumante in frigo, ma con il divieto di appendere un chiodo al muro), la retorica della New Town invece che il restauro del centro storico, l'investitura della Protezione Civile come «braccio armato» del governo con Bertolaso deus ex machina dai poteri troppo speciali in barba ai principi di trasparenza e di legalità su cui fonda una socialità democratica, la resistenza del lucidissimo professore Colapietro che, sfidando l'autorità, ha deciso di abitare casa sua, risistemandola solo con una manciata di operai e di euro invece che sfollare negli alberghi della costa adriatica. A riprova di quello che si poteva fare, pure risparmiando.

Sabina Guzzanti dà la parola agli illusi e ai disillusi, non fa comizi e sconti, nemmeno alla sinistra desolante e apatica. Le immagini della città distrutta e abbandonata, privata della sua cultura e della sua memoria storica, straziano il cuore e mettono in moto il cervello.

Cinema fazioso? No, solo cinema ferocemente politico, di contenuti, che ha la mira dritta e semina dubbi indigesti. Da vedere.

«Draquila» di Sabina Guzzanti (Italia, 2010). Allo Studiometropol. Voto: 8

Training day per 180 studenti (e 8 cadetti)

Mercoledì 19 Maggio 2010 CRONACA

ESERCITO E SCUOLA. Da venerdì a domenica le finali del progetto per le superiori. Fra gli ospiti due squadre provenienti dall'Inghilterra

«Training day» per 180 studenti (e 8 cadetti)

Disciplina ferrea, generosità e voglia di partecipare sono gli ingredienti del Training Day, percorso sportivo-formativo riservato agli studenti delle scuole superiori per accostarli alle Forze armate, alla Protezione Civile e gruppi volontari di soccorso. Il progetto, alla sesta edizione, ha coinvolto 240 ragazzi e ragazze delle superiori bresciane in un corso di 40 ore, durante il quale sono stati selezionati 200 studenti suddivisi in 50 squadre che da venerdì a domenica parteciperanno al Training Day. Il ragazzi avranno come quartier generale il Club Azzurri di Mompiano, dove saranno allestite le tende che li ospiteranno per due notti, mentre per le prove sul campo si sposteranno nei boschi circostanti: discipline fisiche, tecniche e di cultura generale saranno proposte ai concorrenti per mettere alla prova la loro agilità, competenza e spirito di squadra.

L'iniziativa è promossa dal Comando militare Esercito Lombardia e dall'Ufficio Scolastico Provinciale, con il patrocinio di Comune e Provincia, e si aprirà venerdì alle 20.30 in piazza Loggia con una cerimonia e il saluto delle autorità, per proseguire sabato 22 al Club Azzurri con le competizioni e concludersi domenica 23 in mattinata con le premiazioni dei partecipanti.

«STUDENTI A SCUOLA di valori» è lo slogan scelto per il progetto che - ha spiegato il vicesindaco Fabio Rolfi - «è un'iniziativa nata a Brescia e diffusa poi come modello per avvicinare gli studenti alle Forze Armate e ai valori di cui sono portatrici, quale importante riferimento educativo per trasmettere valori positivi».

Alla presentazione sono intervenuti anche il capo del Centro documentale di Brescia, Claudio Nocente (che ha ricordato come l'Esercito «rappresenta l'Italia nei continenti», e quanto «è importante rappresentarla nella maniera giusta»), il vice capo del Centro documentale Luigi Garatti, il direttore del settore Protezione civile della Provincia Giovanmaria Tognazzi, Ario Fassio del Banco di Brescia che sostiene l'iniziativa e Roberto Viani, responsabile regionale del Training Day.

«Non si tratta solo di una vetrina per le Forze armate, ma di un'occasione per sperimentare sotto forma di gioco e attività formative il senso del dovere, il rispetto delle regole, la disciplina», spiega Viani.

I ragazzi che hanno partecipato alle scorse edizioni sempre più di frequente entrano nella struttura organizzativa del Training Day, che quest'anno si è arricchito con una visita di 20 studenti in Africa per ripercorrere i luoghi della battaglia di El Alamein e rendere omaggio ai sacrari. Ospiti della tre giorni bresciana saranno cinque squadre di Monza e due squadre di cadetti inglesi (la tradizione dei training day è nata in Inghilterra) che parteciperanno alla gara e contribuiranno a stringere un ideale gemellaggio con i bresciani.

Una lezione in mongolfiera per diffidare delle apparenze

Mercoledì 19 Maggio 2010 PROVINCIA

CASTELCOVATI. In dirittura d'arrivo i progetti didattici della scuola

Una lezione in mongolfiera

per diffidare delle apparenze

Dall'alto si vede meglio e di più. Il territorio e le cose appaiono sotto una diversa luce e ciò che sembrava in un modo al suolo può cambiare radicalmente aspetto.

E proprio per imparare ad andare oltre le apparenze, l'istituto comprensivo di Castelvovati ha deciso di salutare ieri mattina la fine dell'anno scolastico portando gli alunni in mongolfiera. Un volo promosso in collaborazione della sezione Avis. L'escursione fra le nuvole rappresenta un'ideale compendio ai laboratori didattici «La scienza InVia» e «Verde è vita» che riassumono i percorsi formativi promossi per approfondire i rapporti tra uomo, tecnologia e natura.

Venerdì, alle 20.30, la scuola elementare proporrà a genitori e cittadini alcuni esperimenti.

Domani, alle 14.30 le seconde elementari presenteranno il loro orto biologico, mentre le terze illustreranno il progetto «Lo scienziato pazzo». Il fine settimana sarà dedicati alla solidarietà: i bambini trascorreranno le due giornate con la Protezione civile. Le iniziative proseguiranno anche a giugno, con diversi appuntamenti con cui i ragazzi saluteranno la fine dell'anno. M.MA.

Torna il Verde pulito e si occupa del Visello

Mercoledì 19 Maggio 2010 PROVINCIA

PRESEGLIE. Oggi la passeggiata ecologica

Torna il «Verde pulito»

e si occupa del Visello

A Preseglie hanno scelto una strana occasione, un giorno feriale, per dare vita all'edizione locale della «Giornata del verde pulito». L'invito lanciato a tutta la popolazione dall'assessorato comunale all'Ambiente è infatti per le 8.15 di stamane nella scuola elementare nella quale, dopo i saluti, saranno distribuiti guanti e sacchetti per la raccolta dei rifiuti.

Alle 9 si partirà per il santuario della Madonna del Visello, davanti al quale alle 12.30, dopo l'opera di raccolta lungo i sentieri, ci sarà il pranzo e poi, a seguire, i lavori di gruppo e l'animazione per i ragazzi della scuola. Infine, alle 15 il rientro a Preseglie.

In sintesi, la «Giornata» sarà soprattutto una passeggiata ecologica con i ragazzini della elementare con l'obiettivo di ripulire alcuni sentieri montani: la organizzano il Comune e la Direzione didattica di Agnosine, con insegnanti e bambini della scuola primaria «Don Zanni», degli alpini e degli Amici del verde, della protezione civile e della guardia forestale. M.PAS.

Un' Estate sicura grazie all'accordo col 118

Mercoledì 19 Maggio 2010 PROVINCIA

DESENZANO. La presentazione del programma di sicurezza estivo

Un'«Estate sicura»

grazie all'accordo col 118

Lo scorso anno, durante la Notte d'Incanto, festa che si tiene a Ferragosto a Desenzano, un uomo venne colpito da un infarto. Grazie alla presenza di un'ambulanza del 118 con a bordo un medico, lo sfortunato turista venne prontamente soccorso e salvato in appena sei minuti.

L'episodio è stato raccontato dal comandante della Polizia Urbana di Desenzano, Carlalberto Presicci, intervenendo ieri mattina con l'assessore ai Lavori pubblici e protezione civile Mario Mauro Corti alla presentazione del programma di sicurezza e soccorso sanitario «Estate sicura».

Un programma che, come ha sottolineato Corti, vedrà un investimento di quasi 20 mila euro «destinati a garantire un sistema di pronto intervento in occasione di eventi e manifestazioni, ma anche sulle spiagge e nei punti critici di affollamento di Desenzano».

«Quest'anno - ha aggiunto l'assessore - abbiamo ritenuto di ampliare e potenziare questo servizio, infatti il mercato settimanale domenicale di Rivoltella avrà, per la prima volta, la presenza di un'ambulanza fissa».

L'accordo con il servizio 118 degli «Spedali Civili», che ha esordito nei giorni scorsi, prevede il coordinamento del personale sanitario in collegamento con la centrale della Polizia Urbana e dell'ufficio tecnico e ovviamente la dislocazione dei mezzi e degli uomini di soccorso di Croce Rossa, Croce Bianca e Motosoccorso, fino al 5 settembre. Si tratta di due moto attrezzate anche per la defibrillazione nei giorni festivi dalle ore 15 alle 21, un'idroambulanza della Croce Rossa le ultime due domeniche di giugno e i fine settimana di luglio e agosto dalle 10 alle 19, inoltre di un'ambulanza al mercato settimanale del martedì di Desenzano, dal 1 giugno al 31 agosto, e di un secondo mezzo, sempre della Cri, in quello di Rivoltella dal 6 giugno al 29 agosto. E ancora, le grandi feste popolari (Rivoltella, S. Martino e la Notte d'Incanto di Desenzano) saranno presidiate da mezzi di soccorso con personale medico. In tutto 100 giornate di intervento, con circa 585 ore di presidio sanitario.

Bottacin: Tiriamo un sospiro di sollievo Era stata allertata la protezione civile

Bottacin: «Tiriamo un sospiro di sollievo Era stata allertata la protezione civile»

LONGARONE. «Non ci resta che aspettare i dati Arpav. Da come è andata però, possiamo solo tirare un sospiro di sollievo». Aveva preallertato la protezione civile, il presidente Bottacin: «Per fortuna, non c'è stato nessun effetto domino. Era il timore principale».

L'impressione quindi è quella dello scampato pericolo, anche se Gianpaolo Bottacin prima di commentare preferisce attendere i risultati dell'agenzia regionale. «I soccorsi si sono mossi subito e in maniera efficiente», afferma. «Non so se si è sfiorata la tragedia, di certo si sono evitate conseguenze ben peggiori. Le reazioni chimiche sono imprevedibili. So che quando sono arrivati i pompieri si sono trovati davanti una scena paurosa. I contenitori scoppiavano».

Bottacin è rimasto sul posto per oltre due ore: «So che le sostanze oleose sono state raccolte nelle vasche e che non ci sono state fuoriuscite», afferma il presidente della Provincia. «Quello che è rimasto sarà trattato come un rifiuto speciale». Resta quella nube che per ore ha incuriosito e preoccupato operai, amministratori pubblici, ma anche - nonostante l'aplomb - gli addetti ai lavori: «Il vento era forte e l'ha dispersa. L'Arpav sta facendo tutte le analisi del caso». (cr.ar.)

Un altro finanziamento per l'agrario

Da Venezia 750 mila euro per lavori di ristrutturazione

FELTRE. Con altri 750 mila euro di finanziamento in arrivo dalla Regione, possono proseguire i lavori di ammodernamento e ristrutturazione dell'istituto agrario Della Lucia di Vellai. La notizia di un ulteriore stanziamento è arrivata ieri, dopo una delibera della giunta Zaia relativa alla seconda parte del piano regionale per l'edilizia scolastica. La scuola di Vellai, già beneficiaria di un altro stanziamento da 750 mila euro con la prima parte del piano l'anno scorso, è l'unica della provincia ad ottenere un finanziamento. Sono soldi che serviranno per opere straordinarie di ampliamento, riqualificazione, consolidamento e adeguamento statico dell'edificio e saranno spesi per sostenere il progetto presentato dalla Provincia.

Proprio questo aspetto, secondo l'assessore ai lavori pubblici Giorgetti, rappresenta un'importante peculiarità del piano per l'edilizia scolastica. «Aldilà della cifra, comunque importante, stiamo sostenendo le Province, che solitamente non hanno accesso agli stanziamenti regionali, se non in casi eccezionali. Abbiamo chiesto agli enti intermedi di fare un monitoraggio delle scuole e di indicare i cantieri più urgenti, consentendoci così di mettere a bilancio risorse straordinarie, in modo da garantire agli studenti e agli insegnanti ambienti sicuri e strutture salubri dove poter studiare e lavorare». Giorgetti ha voluto sottolineare anche che «il Veneto può già vantare uno dei migliori patrimoni edilizi scolastici in Italia. E siamo anche la prima regione che ha contemplato un monitoraggio delle scuole e ha redatto un'anagrafe aggiornata, imponendo l'obbligo del certificato antisismico. Un gruppo di lavoro coordinato dalla protezione civile è al lavoro per seguire l'attuazione di questo piano».

L'istituto agrario negli ultimi anni è già stato al centro di importanti interventi di ammodernamento, non solo dal punto di vista strutturale ma anche per l'ampliamento e la dotazione di impianti che ne garantiscano l'autonomia energetica.

Consulenza sulle paratie: chiesta una nuova proroga

Martedì 18 Maggio 2010

I tecnici chiedono il terzo rinvio

Il pm Pizzotti dovrà pazientare un altro mese prima delle risposte attese sull'opera

Ancora un rinvio, il terzo di fila, per l'attesa consulenza chiesta dal pubblico ministero Simone Pizzotti sulle paratie a protezione della città di Como. Una ulteriore proroga dopo quella richiesta a inizio gennaio e quella di aprile. La scadenza per la risposta ai numerosi quesiti sull'opera contestata, posti dal sostituto procuratore che ha aperto il fascicolo sul muro che oscurava il lago (poi abbattuto tra mille polemiche), era fissata per le scorse ore, ma i tecnici incaricati - tre, per la precisione un architetto, un geologo e un ingegnere idraulico - hanno spostato nuovamente di un mese la consegna del delicato documento, da cui dipende in gran parte la prosecuzione dell'inchiesta penale che al momento non conta ancora alcun indagato. Ciò che il pubblico ministero Simone Pizzotti sta cercando di approfondire - sulla base della corposa documentazione acquisita nei mesi scorsi - è se ci siano state o no irregolarità nei diversi passaggi formali che hanno segnato la storia di tutto il progetto delle paratie, al di là dell'aspetto più clamoroso legato al muro poi abbattuto. Passaggi che dunque verranno analizzati dall'inizio alla fine. Per questo sono stati passati letteralmente al setaccio tutti gli atti amministrativi connessi al progetto e anche il corretto utilizzo o meno dei fondi stanziati sulla base della Legge Valtellina.

Le ipotesi di reato - tutt'ora al vaglio sono l'edificazione abusiva, il danno ambientale e la distruzione o il deturpamento delle bellezze naturali. Il fascicolo, come detto, rimane ancora a carico di ignoti. Ma il pm ha chiesto ai propri consulenti, tra le varie cose, di valutare l'opportunità dell'opera, ovvero se, anche in base alle spese sostenute e alla frequenza delle esondazioni, un simile intervento - quello delle paratie - fosse davvero utile e giustificato. Mauro Peverelli

Nella foto:

Il contestatissimo muro sul lungolago che poi è stato abbattuto: rientrava nei lavori per le paratie anti-esondazione

Protezione civile, ecco la nuova sede

Martedì 18 Maggio 2010 CRONACA, e-mail print

«È la passione nell'aiutare chi ha bisogno che ci muove». Così il coordinatore della Protezione civile di Gorle Luciano Ribolla spiega la missione del gruppo al taglio del nastro della nuova sede di via Monte Bianco. «Siamo in 18, ognuno diverso dall'altro: c'è l'operaio e c'è anche il dirigente, c'è il ragazzino e il pensionato». E in dieci anni, il gruppo della Protezione civile di Gorle ha fatto molto. «L'Aquila è stata l'emergenza che ci ha coinvolto tantissimo. Poi c'è il servizio sul territorio, dai dispersi da trovare nel fiume ai servizi d'ordine durante le manifestazioni, come durante l'adunata alpina», spiega Ribolla.

Al gruppo, è andato il grazie dell'amministrazione comunale e provinciale. «Non posso che congratularmi a nome di tutta la Bergamasca», dice l'assessore provinciale alla Protezione civile Fausto Carrara. «È vero, tutto ciò che fate mi riempie d'orgoglio», dice il primo cittadino Marco Filisetti. «Fate un servizio importante perché è dedicato alla protezione di tutti noi. Gorle – aggiunge il sindaco – non corre grandi rischi. Però non dobbiamo dimenticare che viviamo accanto a un fiume, quindi c'è sempre un potenziale pericolo. Intorno abbiamo anche molte industrie e fabbriche: non sono pericolose, ma necessitano di attenzione».

Silvia Seminati

Protezione civile a "caccia" di Irpef

Protezione civile
a "caccia" di Irpef

SOVERZENE - Il gruppo di Protezione civile del Comune di Soverzene, composto da 14 persone e reduce da esperienze anche in Abruzzo, invita tutti i contribuenti a sostenere l'associazione devolvendo il 5 x 100 dell'Irpef. Il codice fiscale è 93014410257. (M.D.I.)

(Martedì 18 Maggio 2010)

La giornata soleggiata ha permesso alla Protezione Civile del distretto RO5 di Lendinara, Costa, Fra...

La giornata soleggiata ha permesso alla Protezione Civile del distretto RO5 di Lendinara, Costa, Fratta Polesine, Lusia e Anc Polesine (carabinieri in congedo) di allestire e svolgere la manifestazione-esercitazione presso il campo sportivo di San Bellino. L'evento era stato preceduto da una visita di alcuni componenti la protezione civile accompagnati dall'assessore competente Marco Zeggio presso la scuola primaria. Ai bambini è stato spiegato cosa significa essere volontari della protezione e, attraverso immagini, cosa si fa; valori che bisogna trasmettere ai giovani per un mondo più solidale. Domenica scorsa invece i gruppi del RO5 si sono portati presso la sede Municipale per il primo coordinamento di simulazione. Di seguito, nel campo sportivo il sindaco Massimo Bordin ha dato il via all'attività con la cerimonia dell'alza bandiera. L'esercitazione della giornata simulavano una emergenza dovuta a una esondazione. Pensando ad alcune famiglie con case a rischio, si è provveduto all'installazione di un campo con ricoveri di emergenza per le persone sfollate, nonchè a recintare le aree interessate con sacchi di sabbia. Questo il compito della protezione civile presente con altri vari momenti di intervento pratico, mentre quello dei carabinieri in congedo era relativo alla sicurezza del campo con controlli di entrata e uscita delle persone e mezzi.

Hanno fatto visita durante la giornata i vari sindaci dei comuni presenti, la presidente della Provincia Tiziana Virgili con l'assessore provinciale Claudio Bellan. Tutti sono stati concordi nel dichiarare che queste esercitazioni-simulazioni sono fondamentali nel caso di reale bisogno e anche per rafforzare le sinergie dei comuni all'interno del distretto RO5.

(Martedì 18 Maggio 2010)

Protezione civile, riuscita esercitazione al campo sportivo

SAN BELLINO Con L'Anc e i gruppi di Fratta Polesine, Lendinara, Costa e Lusia. Simulata l'emergenza per esondazione

(Martedì 18 Maggio 2010)

(l.i.) Continuano le iniziative di solidarietà portotollese nei confronti dei terremotati d'Abr...

(l.i.) Continuano le iniziative di solidarietà portotollese nei confronti dei terremotati d'Abruzzo. terremoto. 557 euro frutto dei contributi volontari di cittadini e amministratori sono stati versati sul conto acceso a costo zero nella filiale Bancadria di Ca' Tiepolo. L'assegno è stato consegnato al presidente della Pro loco di Roio Piano, Domenico Totani, in occasione della cerimonia in sala consiliare con il sindaco Finotti affiancato dagli assessori comunali Fattorini e Mantovani, il provinciale Bellan, il direttore a Ca' Tiepolo di Bancadria Carlo Cioni, Protezione civile e Polizia locale. L'assessore Fattorini ha precisato che l'intera comunità portotollese ha inviato, attraverso numerose associazioni o cittadini, ingenti quantitativi di aiuti costituiti da indumenti, generi alimentari, arredamenti. Bellan ha ricordato le iniziative in collaborazione con diverse associazioni come "in mischia per l'Aquila", volta alla creazione di luoghi di aggregazione sportiva per i ragazzi aquilani. La giornata si è conclusa con pranzo e giro panoramico sulla Sacca di Scardovari.

(Martedì 18 Maggio 2010)

Rogo e fuga, ma simulati

MONFUMO

MONFUMO - (gz) Simulazione di una calamità naturale, insegnando ai bambini cosa fare in situazioni di emergenza. Oggi l'edificio scolastico di Monfumo sarà così evacuato. Nessun allarmismo: si tratta di una esercitazione dell'Avab-Protezione Civile della Pedemontana che proprio questa mattina ha organizzato un intervento dimostrativo, con la collaborazione dell'amministrazione comunale. I volontari, spiegheranno ai bambini della scuola materna ed elementare come comportarsi in caso di calamità. Inoltre ci sarà la dimostrazione anche delle unità cinofile.
(Martedì 18 Maggio 2010)

Quarantotto nuovi volontari della Protezione civile**CONSEGNATI GLI ATTESTATI**

Quarantotto nuovi volontari
della Protezione civile

SAN DONÀ DI PIAVE - Quarantotto nuovi volontari di Protezione Civile: tanti sono i giovani che hanno concluso in questi giorni il corso di base organizzato dalla Provincia per i neo iscritti ai gruppi comunali ed alle associazioni del Sandonatese e del Miranese. A consegnare gli attestati l'assessore provinciale alla Protezione Civile Giuseppe Canali affiancato dagli assessori Alberto Schibuola di San Donà e Michele Benetton di Meolo. Ringraziamenti ai referenti locali Fastelli, Babetto, Salvel e De Lorenzi. (E.Fur.)

© riproduzione riservata

(Martedì 18 Maggio 2010)

Dimostrazione di sicurezza stradale In campo gli studenti delle medie

IN PIAZZA CADUTI

Dimostrazione di sicurezza stradale

In campo gli studenti delle medie

MOGLIANO - (N.D.) Stamane in piazza Caduti si svolgerà una dimostrazione sulla sicurezza stradale, con il coinvolgimento delle scuole medie. L'iniziativa intitolata "La sicurezza prima di tutto" è stata promossa da Comune, Provincia, Croce Rossa, Protezione civile, Vigili del fuoco, gruppo ciclistico Mogliano. Si comincia alle 9 con le prove pratiche sulla sicurezza stradale per i ragazzi delle scuole medie. Coordina Marino Biscaro responsabile delle iniziative didattiche dell'ufficio sicurezza stradale della Provincia. Mogliano vanta una consolidata tradizione sulla prevenzione degli incidenti grazie all'attività del "Campo permanente di educazione stradale" realizzato nel 2003 in via Torni. Sono centinaia ogni anno gli alunni delle scuole che imparano le regole stradali nel campo scuola permanente.

(Martedì 18 Maggio 2010)

"Ronde" al parco con la protezione civile

TEZZE SUL BRENTA I volontari del gruppo utilizzati per vigilare la domenica

Figure nuove in Brenta alla domenica: oltre a trovare il servizio dei nonni vigili che alla sbarra controllano e staccano il ticket da 10 euro del parcheggio per i "foresti", a vegliare sulla sicurezza e sull'assistenza dei domenicali ci saranno anche i volontari della Protezione Civile.

Una scelta quasi obbligata quella dell'amministrazione di Valerio Lago considerato il gran numero di appassionati che scelgono il Parco dell'Amicizia e il greto del fiume per passare la domenica e per il gran affollamento attorno alle strutture messe a disposizione. In effetti in Brenta, al parco, si trovano comodi parcheggi, barbecue, tavoli, l'acqua e i bagni, tutte cose necessarie per chi desidera passare una domenica intera immerso nella natura a godersi un po' di pace.

Se poi aggiungiamo che spesso la 'pace' non c'è per via di qualche maleducato che scambia il Brenta per una discoteca, o che pensa che in Brenta si possa fare di tutto, allora ecco la necessità di mettere un po' d'ordine.

“Il servizio dei nostri volontari che lavoreranno in coppia – spiega Stefano Andriolo, referente per l'amministrazione – è già iniziato da due domeniche e copre le ore più affollate, dalle 10 alle 15.30. Non ci sono stati problemi, anche perchè, a causa del tempo, non c'è stata la ressa delle altre domeniche. Ricordo che i miei uomini devono sulla sicurezza e garantire un minimo di assistenza ai frequentanti il parco, per ogni altra emergenza devono chiamare le forze dell'ordine o il servizio sanitario. Come tutti gli altri servizi che svolgono, anche questo è gratuito, quindi a loro va la nostra riconoscenza e il nostro rispetto. Colgo pure l'occasione per rinnovare l'invito che se c'è qualcuno disponibile ad aggiungersi agli attuali 27 componenti del gruppo, tra questi c'è una sola donna, può venire in sede, bastano solo buona volontà e senso del servizio”.

Da maggio la Protezione Civile, coordinata da Pietro Tenore, ha una sede propria al magazzino comunale aperta ogni martedì dalle 20.30 alle 22.

© riproduzione riservata

(Martedì 18 Maggio 2010)

La solidarietà viaggia... in furgone

Edizione: 19/05/2010 testata: Giornale di Brescia sezione:la città

La solidarietà viaggia... in furgone

I 16 Rotary bresciani finanzieranno un ufficio mobile per la Protezione civile

Un momento della conferenza di ieri mattina in Broletto. Una stretta di mano all'insegna della gratitudine, la consegna di un corposo assegno, ed uno scambio... di gagliardetti. In qualche modo, ieri mattina in Broletto, l'assessore provinciale alla Protezione civile Fabio Mandelli e Stefano Moreschi (presidente del Rotary Brescia Sud-Ovest Maclodio) si sono comportati da veri e propri... capitani della solidarietà: le loro due «squadre», infatti, sono state chiamate a tirare le somme del «Galà della Protezione civile», evento andato in scena lo scorso 5 febbraio ed organizzato per raccogliere fondi da destinare all'acquisto di un mezzo per le emergenze. Fondi che, al netto delle spese di organizzazione e gestione, ammontano a 36.247 euro.

«Con la consegna di questo assegno - commenta con soddisfazione Stefano Moreschi -, chiudiamo un percorso iniziato quasi per scherzo, che invece ci ha portato a reperire delle risorse importanti da destinare alla nostra Protezione civile. Senza tralasciare come non sia stato semplice unire i 16 club rotariani di Brescia e provincia. La speranza è che si possano organizzare in futuro altre iniziative di questo tipo». Moreschi ha poi voluto ricordare come «il galà di febbraio (in cui i bresciani si sono stretti attorno a don Cesare, parroco di Monticchio e Onna, due Comuni in provincia de L'Aquila pesantemente colpiti dal sisma), organizzato con la mente rivolta all'Abruzzo, sia stato concomitante ai terribili eventi di Haiti. Un caso che ci ha fatto molto riflettere».

Nella fattispecie, il mezzo in questione (che sarà realizzato dall'Iveco Magirus, ieri rappresentata da Cesare Capone) è un Daily che sarà attrezzato come ufficio mobile, con allestimenti pensati per accogliere personale in attività di segreteria e altro. L'idea è quella di fornire un supporto logistico di primo livello in caso di attività operative da parte della Protezione civile. «Vorrei esprimere il mio sentito ringraziamento per questa opportunità - ha sottolineato l'assessore Mandelli -: il territorio bresciano si è sempre dimostrato molto ricettivo, per cui spero che iniziative di questo tipo possano ripetersi». Mandelli ha poi voluto precisare come «il mezzo che avremo in dotazione sarà realizzato a Brescia, e grazie ad Iveco potremo godere di un fortissimo sconto sulla tariffa».

Ora non resta che aspettare: se tutto andrà bene, entro la fine di novembre «l'ufficio mobile» dovrebbe essere pronto per la consegna, per poi iniziare il suo viaggio lungo sentieri solidali.ramp.

Darfo A pesca di rifiuti sui fondali del Lago Moro

Edizione: 19/05/2010 testata: Giornale di Brescia sezione:valcamonica

Darfo A pesca di rifiuti sui fondali del Lago Moro

Soddisfazione, ma anche preoccupazione per l'iniziativa che domenica scorsa ha coinvolto la Protezione civile

I sub della Protezione civile impegnati domenica DARFO BOARIO TERMELista della spesa: una bicicletta, due ceste colme di lattine, bottiglie e ferraglie, una decina di camere d'aria e pneumatici esplosi, scarpe da ginnastica e costumi da bagno.

È il «vergognoso» bazar addormentato sui fondali del Lago Moro che domenica scorsa è stato riportato a galla dai sub del gruppo di Protezione civile di Capriolo. Soddisfazione e «stupore» per il bottino della prima giornata dell'iniziativa «Lago Pulito» voluta dall'assessorato al Parco Sovraccomunale del Comune di Darfo col patrocinio di Vallecamonica Servizi e del Consorzio per la gestione associata dei laghi d'Iseo, Endine e Moro che fa capo al presidente Giuseppe Faccanoni.

In cinque ore di immersione, i sub equipaggiati con ceste di raccolta e palloni di recupero utili per trascinare a riva le «prede», hanno scandagliato i fondali nel versante nord del suggestivo specchio d'acqua camuno.

«Abbiamo già programmato un'altra uscita simile nell'ambito della giornata di "Fondali Puliti" in programma per il prossimo 9 ottobre - ha spiegato l'assessore Marco Dossena -. Questa iniziativa vuole sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del rispetto ambientale all'inizio della stagione estiva e balneare, che vede accorrere ogni giorno a Capo di Lago centinaia di persone».

«Il messaggio che vogliamo trasmettere - ha aggiunto l'assessore Dossena - è molto semplice: questo è un tesoro pubblico e un patrimonio della Valcamonica che merita attenzione a rispetto da parte di tutti».

L'iniziativa «Lago Pulito» è soltanto all'inizio: nelle intenzioni di Dossena ci sono altre iniziative di studio e sensibilizzazione, rivolte alle scuole primarie del territorio che presto potranno usufruire anche del nuovo centro didattico che vedrà la luce proprio nei prossimi mesi.

Gli amanti del «profondo blu», intanto, hanno intenzione di tornare in acqua per la prima uscita in notturna a fini scientifici: i sub, infatti, si immergeranno dal lato sud dello specchio d'acqua, muniti di torce speciali che dovrebbero consentire di individuare e catalogare le specie ittiche che vivono sui fondali del lago.

Sergio Gabossi

San Pancrazio Al via i lavori della sede Ana

Edizione: 19/05/2010 testata: Giornale di Brescia sezione:sebino e franciacorta

San Pancrazio Al via i lavori della sede Ana

PALAZZOLO Sono iniziati venerdì scorso, con lo sbancamento del terreno, i lavori per la nuova sede del Gruppo Alpini di San Pancrazio. La «Baita alpina» avrà sede su un terreno comunale di 1.500 mq in via Bornico, concesso dall'Amministrazione con diritto di superficie, in uso gratuito per 99 anni. «La struttura - spiega il capogruppo Roberto Bonadei, che da 34 anni è alla guida del sodalizio - avrà una superficie di 90 mq, con sala riunioni, cucina, studio, servizi e uno scantinato per alloggiare tutti i materiali e i mezzi del nucleo della Protezione Civile che, costituitosi all'interno del gruppo nel 1988, attualmente conta dieci elementi. La Baita sarà realizzata dai 120 soci e verrà inaugurata nel settembre del 2011». Negli anni passati gli Alpini della frazione palazzolese si sono distinti per varie iniziative che sono valse nel 1986 la «Benemeranza Civica della Città di Palazzolo»: «Tante iniziative - ricorda Bonadei - rivolte alla popolazione in ricordo di tutti quelli che sono andati avanti». g. b. v.

Desenzano I soccorsi arrivano in moto e sull'idroambulanza Per un'estate sicura sottoscritto l'accordo con il 118 Coinvolti i mezzi della Croce Bianca e della Croce Rossa

Edizione: 19/05/2010 testata: Giornale di Brescia sezione: garda e valsabbia

Desenzano I soccorsi arrivano in moto e sull'idroambulanza Per un'estate sicura sottoscritto l'accordo con il 118 Coinvolti i mezzi della Croce Bianca e della Croce Rossa

soccorso nello specchio d'acqua antistante il litorale desenzanese" title="L'idroambulanza della Croce Rossa pronta a salpare per prestare

soccorso nello specchio d'acqua antistante il litorale desenzanese"

onClick="showImage('http://www.giornaledibrescia.it/gdbonline/contenuti/20100519/foto/full_brescia_311.jpg',600,594)">

L'idroambulanza della Croce Rossa pronta a salpare per prestare

soccorso nello specchio d'acqua antistante il litorale desenzanese DESENZANOLA «capitale» del Garda vara il progetto estate sicura. Punta ad assicurare a turisti ed ospiti un'assistenza sanitaria rapidissima attraverso la presenza di mezzi e personale specializzato. L'organizzazione è stata studiata dal servizio del 118 in collaborazione con il comando della Polizia municipale e l'Assessorato comunale alla Protezione civile. Si avvarrà di moto mediche, dell'idroambulanza a lago, di ambulanze. Il nuovo servizio è già operativo. E presto arriveranno nuovi strumenti per potenziare la sicurezza, stavolta sul fronte della criminalità, grazie alla collocazione di oltre trenta nuove telecamere nei punti più sensibili del territorio comunale.

Da maggio a settembre

«Abbiamo sottoscritto - spiega l'assessore Mario Mauro Corti - un accordo con il Dipartimento di emergenza alta specialità - Servizio 118 degli Spedali civili di Brescia che ci consente, per il quarto anno consecutivo, di potenziare il sistema di sicurezza e soccorso sanitari nei mesi estivi. La collaborazione fra i due enti, avviata nel 2007 per le manifestazioni di maggior richiamo, copre il periodo compreso fra maggio e settembre. Il dispiegamento di mezzi e personale costerà circa 17.000 euro, somma che abbiamo voluto investire per offrire più sicurezza al comparto turistico». I dettagli del programma sono stati forniti dal comandante della Polizia municipale Carlalberto Presicci. L'accordo prevede in particolare la presenza in servizio, fra le 15 e le 21, di due moto della Croce Bianca attrezzate per il pronto soccorso e la defibrillazione nei giorni festivi. Sono già operative da inizio maggio e proseguiranno l'attività fino al 5 settembre. Anche l'idroambulanza della Croce Rossa presterà soccorso fra le 10 e le 19 nelle ultime due domeniche di giugno e nei fine settimana di luglio e agosto.

L'imbarcazione con le dotazioni sanitarie ed il personale necessari si muoverà nello specchio d'acqua antistante il litorale desenzanese avendo come punti di attracco il porto e la spiaggia d'oro, dove c'è la piazzola per l'elisoccorso.

Un'ambulanza della Cri stazionerà al mercato di Desenzano tutti i martedì dal 1° giugno a fine agosto e, novità assoluta, anche al mercato domenicale di Rivoltella, dal 6 giugno al 29 agosto. Infine verrà prestata assistenza sanitaria (compresa la predisposizione di un piano d'emergenza) alle principali e più affollate manifestazioni desenzanesi: festa del lago a Rivoltella, notte d'incanto a Desenzano, Festa del vino a San Martino della Battaglia.

La centrale operativa del 118 agirà in stretta collaborazione con la Polizia municipale e con l'ufficio tecnico, e si occuperà del coordinamento del personale sanitario di Croce Rossa, Croce Bianca e gruppo Motosoccorso della stessa associazione. Complessivamente il progetto prevede 99 giornate di intervento per quasi 600 ore di presidio sanitario.

Arrivano nuove telecamere

Ma sul versante sicurezza Desenzano sta mettendo in campo nuovi strumenti. Sono in fase di installazione infatti 32 nuove telecamere. Le zone prescelte sono il parcheggio di via Vighenzi, il cimitero, la rotonda di viale Andreis e delle Vele, via Mantova, piazza Aldo Moro, il parcheggio lato sud della stazione ferroviaria, piazza Garibaldi, il castello, la diga foranea, via Gramsci e via Cavour, l'incrocio della Esso, la scuola media Catullo, le Elementari Laini, l'Istituto tecnico Bazoli e Marco Polo, la passeggiata a lago, via Agello, il centro di Rivoltella in zona Deodara, il cimitero e le poste di Rivoltella, il parco Francoli, la rotonda della Zattera, Vaccarolo, via Unità d'Italia a San Martino.

Ennio Moruzzi

Soiano Coi Lions gardesani l'arte per l'Abruzzo

Edizione: 19/05/2010 testata: Giornale di Brescia sezione: garda e valsabbia

SOIANOI Lions dei club Garda Occidentale e della circoscrizione Brescia lago del Distretto 108 IB2 indicano per venerdì a Soiano l'intermeeting «Serata d'arte pro Abruzzo».

L'iniziativa dà appuntamento alle 19.30 al ristorante Al Monastero per una sottoscrizione, condotta dall'avv. Flaminio Valseriati, che parte dalla disponibilità degli artisti Marco Boselli, Enzo Cappa, Dario Cavalleri, Mariangela Cunni, Carlo Duina, Massimo Ferri, Riccardo Franzoni, Simona Morbini, Augusto Oliva, Davide Pesce e Pietro Righettini (detto Bornic) che «mettono in campo» per l'Abruzzo le loro opere pittoriche.

Ad intervenire come relatore sul tema «Catastrofi e solidarietà» sarà l'ing. Carlo Giacomelli, il quale è stato impegnato in prima linea durante gli eventi sismici dell'Umbria del 1997, del Molise del 2002, del Garda e della Valsabbia del 2004 e dell'Abruzzo del 2009, prima nell'opera di pronto intervento e poi di ripristino; dal gennaio di quest'anno è dirigente della Struttura gestione emergenze della Direzione Protezione civile della Regione Lombardia e quindi coordinatore della componente regionale lombarda in Abruzzo.

L'intermeeting vuole contribuire a dare risposte concrete alla popolazione abruzzese, raccogliendo i fondi necessari per la costruzione e la messa in funzione di un presidio socio-sanitario integrato in divenire nel comune di Navelli interamente a cura dei Lions italiani. L'iniziativa gardesana è patrocinata dalla Comunità montana Parco Alto Garda Bresciano, dalla Comunità montana Valle Sabbia e dal Comune di Salò.

Adonella Palladino

L'emergenza Lambro-Po costa al Veneto 2,1 milioni

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 19/05/2010

Indietro

IDROCARBURI. I dati

L'emergenza

Lambro-Po

costa al Veneto

2,1 milioni

Mercoledì 19 Maggio 2010 REGIONE, e-mail print

È già costata 2,1 milioni di euro alle casse della Regione Veneto l'emergenza causata in febbraio dagli sversamenti di idrocarburi nel Lambro, in Lombardia, che hanno successivamente coinvolto anche il Po mettendo in allarme la provincia di Rovigo per cercare di trattenere e rimuovere il materiale inquinante portato a valle dall'acqua del fiume. In quell'occasione la Regione aveva fatto ricorso anche a ditte specializzate esterne, oltre che alle proprie strutture e ai propri volontari di Protezione civile, per impiegare sul Po natanti e tecnici specializzati in disinquinamento, galleggianti, panne assorbenti ed impermeabili, mezzi da cantiere per la logistica, persone addette alla raccolta di materiale galleggiante. L'assessore alla Protezione civile Daniele Stival ha spiegato ieri, alla conclusione della Giunta regionale, che la Regione ha provveduto ora a sistemare i conti con l'emergenza Lambro. In sostanza la delibera spiega che a metà marzo era stata autorizzata una spesa di 800 mila euro, che si sono aggiunti a una paio di decreti che avevano già stanziato 160 mila euro. Il conto dei lavori però - tra l'altro senza minimamente conteggiare i costi di bonifica dei terreni inquinati, per i quali la Regione prevede un ulteriore costo di 2 milioni di euro circa - è salito a 1,68 milioni di euro. A questi tra l'altro si aggiungono circa 500 mila euro di costo sostenuti da altri enti come l'Autorità del Po-Aipo Veneto, Arpav, Comuni rivieraschi e altri.

In ogni caso anche i soli costi sostenuti dalla Regione sono andati ben oltre ai 960 mila euro già stanziati. Ieri quindi la Giunta ha autorizzato un'ulteriore spesa di 725 mila euro, prelevati dal "Fondo regionale di protezione civile", in attesa di uno stanziamento di fondi che dovrà venire dal Governo il quale, ha spiegato l'assessore Stival, darà sicuramente un suo contributo visto che si è trattato di stato di emergenza nazionale. I conti finali, comunque, sono ancora tutti da fare. P.E.

Festa per i 25 anni di attività della Protezione civile lissonese

LISSONE MACHERIO pag. 7

EVENTO SIMULAZIONI DI SOCCORSO E DIBATTITI

di FABIO LUONGO LISSONE UN QUARTO DI SECOLO dedicato ad aiutare gli altri, con interventi in caso di calamità naturali e incidenti in diverse parti d'Italia - ultimo in ordine di tempo, il terremoto in Abruzzo -, ma anche con una puntuale e costante collaborazione durante le manifestazioni che vengono promosse sul territorio cittadino. Cinque lustri che hanno significato la partecipazione a 15 emergenze regionali e nazionali e 580 interventi comunali, 105 tra simulazioni e dimostrazioni effettuate, il contributo a 70 esercitazioni sia a livello lombardo che nazionale. L'associazione lissonese di volontari di Protezione Civile "Alberto Mussi e Gino Arosio" compie 25 anni di vita, e per celebrare l'importante traguardo organizza una festa in piazza Libertà per questa domenica, dalle 9 alle 15, nell'ambito della manifestazione "Volontariamente... in Piazza", ideata dal Comune insieme alle associazioni cittadine di volontariato. Si comincerà alle 10.30 con un breve confronto sul ruolo della Protezione Civile in Italia e sugli aspetti caratteristici del volontariato; quindi, alle 11.30, esibizione con simulazione di alcune azioni di soccorso da parte dei mini-volontari della squadra di Torino, seguita alle 12.30 da un "rinfresco da campo" per tutti i presenti. LA PROTEZIONE CIVILE lissonese è stata fondata nel 1985, intitolata a Gino Arosio, storico comandante dei vigili del fuoco di Lissone, che morì in intervento alla fine degli anni 70. Oggi l'associazione conta 24 volontari operativi, ma nel corso del tempo sono state ben 200 le persone che hanno collaborato con il sodalizio, che dal 98 ricorda nella sua denominazione anche Alberto Mussi, socio fondatore scomparso. Nel corso degli anni sono state tante le emergenze che hanno visto protagonisti i membri del sodalizio lissonese: dal terremoto in Umbria all'esondazione dell'Adda a Morbegno nel 97, dall'inondazione del Po nel 2000 all'esondazione del Lambro a Monza, fino al recente terremoto in Abruzzo, dove la "Associazione di Protezione Civile Alberto Mussi e Gino Arosio" ha dato il suo contributo con l'invio di ben 40 volontari distribuiti in 5 turni, che hanno lavorato nel campo in località Monticchio, distribuendo più di 35mila pasti caldi alle famiglie sfollate.

Le tute gialloblù arruolano gli studenti delle superiori

LISSONE MACHERIO pag. 7

SEREGNO ESERCITAZIONI, CONVEGNI, ORIENTEERING CON 200 VOLONTARI

SICUREZZA Il primo incontro sarà domani all'Itc Primo Levi (Brianza)

di GIGI BAJ SEREGNO LA PROTEZIONE CIVILE trova linfa nei giovani. Oltre duecento volontari della Protezione Civile del Comune di Seregno, dell'associazione Nuova Acropoli de L'Aquila e di altri raggruppamenti provenienti da Milano, Verona, Genova e Bologna saranno impegnati da domani sino a sabato in una serie di convegni ed esercitazioni che coinvolgeranno soprattutto gli studenti delle scuole della città. Il programma prevede corsi di formazione per volontari, insegnanti e studenti, oltre a workshop e a una gara di orienteering aperta a tutti. Piazza Risorgimento diventerà il centro operativo con una tenda pneumatica modulare di centoquaranta metri quadrati che nel luglio scorso fu donata dai seregnesi per affrontare l'emergenza terremoto in Abruzzo. «LA FORMAZIONE, il coinvolgimento delle scuole e le simulazioni per fronteggiare calamità naturali che potrebbero abbattersi sul territorio - ha dichiarato l'assessore alla protezione civile Gianfranco Ciafrone - sono un'utile palestra per saggiare le capacità di risposta della città a un'emergenza. Di qui il senso di questa tre giorni. Prima di indossare la tuta giallo-blu della protezione civile, i volontari devono seguire un percorso formativo di oltre due mesi. Questo per esser in grado di affrontare professionalmente le situazioni di emergenza. Ma non dimentichiamo che la protezione civile di Seregno ha già dato ampia dimostrazione di capacità di intervento in occasione del terribile sisma che ha colpito l'Abruzzo». Si inizierà domani con un corso di formazione sulla sicurezza organizzato presso l'Itc Primo Levi e l'Istituto magistrale Giuseppe Parini: «Abbiamo aderito con grande entusiasmo a questa proposta - ha dichiarato la preside del Primo Levi Giuliana Colombo - coinvolgendo tutti gli studenti delle terze classi, circa duecento ragazzi che affronteranno in modo particolare le norme di sicurezza in caso di incendio. I volontari simuleranno scenari d'emergenza che prevedano l'abbandono immediato della scuola da parte degli studenti». GIOVEDÌ SERA È PREVISTA anche una gara di orienteering: armati di mappa, percorreranno le vie e le piazze del centro storico. L'obiettivo dell'orienteering è, infatti, raggiungere in sequenza una serie di punti prefissati nel minor tempo possibile, orientandosi esclusivamente con una carta topografica e una bussola. Sabato mattina ci sarà un dibattito presso la biblioteca civica aperto agli insegnanti mentre nel pomeriggio in piazza Risorgimento corsi e esercitazioni per le scuole elementari e medie. Image: 20100519/foto/717.jpg

La festa della birra li porta davanti al giudice Assolti consigliere comunale e assessore

COMO CITTA' pag. 2

ACCUSA DI PECULATO A OLGiate COMASCO

OLGIATE COMASCO LA FESTA della birra e il tendone della protezione civile, ma anche le sedie, i tavoli e i volontari: un utilizzo che il sostituto procuratore di Como Simone Pizzotti ha ritenuto troppo personale, essendo l'organizzatrice della festa la figlia del consigliere comunale Calogero Palermo, finito a processo per peculato assieme all'assessore alla Protezione civile Umberto Galleni con l'accusa di peculato. IL TRIBUNALE collegiale di Como (Vittorio Anghileri, Gianluca Ortore, Carlo Cecchetti) ha assolto entrambi, difesi dagli avvocati Luigi Calabrò Adamo De Rinaldis, ritenendo che il fatto contestato non costituisce reato. L'episodio risale al 19 e 20 maggio 2007, quando a Beregazzo fu organizzata la quarta edizione della festa della birra, che aveva come punto di riferimento il bar della figlia di Palermo: per l'occasione furono messi a disposizione dal Comune la tensostruttura, gli allestimenti e anche la disponibilità dei volontari della Protezione civile, in virtù di un accordo sovracomunale. TUTTAVIA il giorno successivo, lunedì, le minoranze si sarebbero recate in Comune e avrebbero ventilato la possibilità di un esposto per l'uso improprio delle attrezzature pubbliche che fu però anticipato dalla denuncia del sindaco Roberto Bovi, presentata il 26 maggio. Secondo quanto emerso dal dibattimento, il primo cittadino, era stato informato di quanto stava accadendo tanto che verbalmente c'era stato anche una sorta di accordo che prevedeva la donazione di una barella di cui dotare la protezione civile per gli interventi di recupero persone, in cambio dell'utilizzo delle attrezzature: in questo modo si sarebbe trattato di una sorta di affitto e non di un uso personale di cosa pubblica. La contestazione riguardava però la mancata formalizzazione della richiesta con una domanda scritta. Sentito a processo, il sindaco ha però dichiarato di non ricordare questo passaggio con il preaccordo verbale a cui si era arrivati nella riunione prima della festa.

Protezione Civile: entra Valtellina Sub

VALTELLINA VALCHIAVENNA pag. 6

PROGETTO DELLA CM DA 400.000 EURO

SONDRIO COMUNITÀ MONTANA Valtellina di Sondrio e l'associazione Valtellina Sub firmano un protocollo d'intesa con il distacco di 20 volontari sub che entreranno a far parte dei gruppi specializzati di protezione civile sul territorio. Il presidente della Comunità Montana sondriese, Tiziano Maffezzini, ha illustrato le finalità di questo importante progetto finanziato con circa 400.000 euro che vede coinvolti oltre alla Comunità Montana, 11 comuni (Ponte, Cedrasco, Albosaggia, Colorina, Caspoggio, Faedo, Berbenno, Montagna, Torre, Piateda e Lanzada) e 5 gruppi di protezione civile del mandamento (Ana di Montagna, Ana di Colorina, Ana di Caspoggio, Ana di Chiuro e associazione PC e AIB di Sondrio) per l'acquisto di strutture specializzate, automezzi, moduli antincendio, tende, fuoristrada, motoseghe e altro, per riorganizzare il servizio di antincendio boschivo e di protezione civile mandamentale. Una strumentazione il cui acquisto sarà accentrato dalla Comunità Montana locale che avrà dunque a disposizione una banca dati delle varie attrezzature che saranno spendibili su tutto il territorio in caso di bisogno, nell'ottica di poter coordinare al meglio tutte le organizzazioni di protezione civile del mandamento. Cinzia Leusciatti, responsabile del servizio di protezione civile con l'assessore alla protezione civile della CM, Marco Amonini, hanno poi illustrato le prossime esercitazioni di protezione civile previste per il 29 e il 30 maggio, e quelle di antincendio boschivo il 21, 22 e 23 maggio. Nello Colombo

allagamento, arriva la pompa

- Provincia

Installata a ridosso dell'argine del Muson a Vigodarzere «Era attesa da 20 anni, speriamo ora che l'accendano»

VIGODARZERE. L'altro giorno è arrivata la pompa in via Manzoni. Mezza giornata di lavoro e la pompa che scaricherà l'acqua nel Muson, liberando via Manzoni, è stata installata. «Dopo quasi vent'anni era davvero ora - commenta Roberto Bettin - Speriamo adesso che la mettano in funzione quando serve».

Bettin abita proprio di fronte al luogo in cui hanno installato la pompa, a ridosso dell'argine di Muson dei Sassi. Un paio d'anni fa parte del giardino si era allagata, ma fortunatamente col nubifragio tra mercoledì e giovedì non ha subito danni. «Ho comunque chiamato in Comune, sollecitando un intervento perché il sottopasso è rimasto allagato per ore e la parte iniziale di via Manzoni era trasformata in un lago - continua - I miei abitano qui da oltre 50 anni e mai come in questi ultimi anni la strada si era riempita così tanto d'acqua, nemmeno con l'alluvione del '66». Qualche anno fa, in occasione di forti piogge, la Protezione civile creava un by-pass provvisorio con delle pompe per buttare dentro al Muson l'acqua che confluiva sempre tutta in via Manzoni.

Poi la pompa era rimasta chiusa nel magazzino comunale, nonostante una relazione un anno fa dimostrasse la necessità di installarne una in quel punto. C'è voluto un nubifragio, le vibranti proteste dei cittadini, una famiglia costretta a dormire in albergo e un signore che quasi affogava dentro la sua macchina finita dentro un fosso e finalmente ieri, con poche ore di lavoro, la pompa è stata installata. (cri.s.)

emergenza haiti: il racconto della protezione civile**BASILIANO****DAI PAESI**

BASILIANO. Stasera in municipio “Emergenza Haiti, l'intervento della protezione civile regionale”. La protezione civile del Comune di Basiliano, nata nel 1989, è ora formata da circa 40 componenti e l'anno scorso il gruppo dei volontari, sotto la guida del coordinatore Dino Dolso, ha profuso ben 5.909 ore di attività operatività con 625 giornate uomo per la prevenzione. Oggi alle 21 nella sala consiliare a Basiliano, sarà illustrata con fotografie e racconti la recente esperienza che i soccorritori friulani hanno avuto tra la popolazione colpita dal sisma che ha devastato Haiti. Interverranno Giorgio Visentini funzionario della Protezione civile della Regione e Dino Dolso coordinatore del Gruppo comunale di Basiliano e del Distretto del Cormor. Nel corso della serata sarà possibile dare il proprio contributo a sostegno del progetto “il muro di suor Anna” un ricreatorio per minori che viene costruito a Port Au Prince.

i pompieri della valcanale e del canal del ferro firmano una convenzione per restare autonomi

- Udine

TARVISIO. I Corpi dei Pompieri volontari di Valcanale e Canal del Ferro si compattano per fare sistema e mantenere autonomia e unicità. Per questo hanno firmato un'apposita convenzione nel giorno del loro patrono, San Floriano. A Ugovizza si sono trovati i rappresentanti dei corpi di volontari di Camproso, Ugovizza, Valbruna e Moggio, per mettere nero su bianco la loro intenzione di continuare ad operare per il bene delle comunità locali, nell'ambito quindi della Protezione civile regionale, mantenendo però una propria autonomia. I Pompieri volontari rappresentano uno dei corpi di volontariato più antichi dell'Alto Friuli, molti con più di un secolo di vita, che traggono origine dalla tradizione austro-ungarica del territorio.

A spiegare la posizione dei vari corpi di pompieri volontari è il comandante di quelli di Ugovizza, Daniele Zelloth, intervenuto alla cerimonia insieme ai colleghi di Camproso, Valbruna e Moggio, al sindaco di Malborghetto Alessandro Oman e al parroco don Mario Gariup. «Firmando questa convenzione è stata sancita l'unione dei Pompieri della valle. Questo corpo è sempre stato ed è tutt'ora al servizio della gente e delle istituzioni, seguendo valori morali che oggi, molto spesso, sono dimenticati. Andiamo avanti tenendo duro, cercando di mantenere la nostra unicità e la nostra forza numerica, continuando ad essere un punto di riferimento per le società dell'Alto Friuli». Attualmente i Pompieri, tra Valcanale e Canal del Ferro, sono più di un centinaio. Sempre pronti ad intervenire in caso di emergenza, sono stati i primi ad aiutare le popolazioni locali in occasione della disastrosa alluvione dell'agosto 2003. Inquadri nell'ambito della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, possono contare su una dotazione di mezzi e attrezzature molto buona. «Il nostro Corpo - ha aggiunto Zelloth - vuole essere un esempio da seguire per le nuove generazioni, un'occasione di incontro e di aggregazione. Dobbiamo stare uniti per affrontare le difficoltà che ci si presenteranno, perché la nostra straordinaria realtà va difesa, salvaguardata e valorizzata. Operiamo per mantenere l'autonomia della nostra divisa dalla politica e vogliamo continuare a collaborare con la Protezione civile restando però sempre Pompieri».

Una specificità da tutelare anche per il sindaco Oman: «Il Corpo dei Pompieri è unico nel panorama regionale del volontariato, e deve riuscire a mantenere la propria identità senza subire processi di omologazione».(a.c.)

al comune assegnati 200 mila euro dalla regione

RIGOLATO

RIGOLATO. Assegnato al Comune di Rigolato un contributo pari a 200 mila euro per la realizzazione di interventi straordinari di protezione civile nell'ambito del territorio comunale per il consolidamento del ponte di accesso alla frazione Magnanins ed il ripristino della sezione di deflusso del rio che lo attraversa. Lo stanziamento è stato comunicato al sindaco di Rigolato, Fabio D'Andrea, direttamente dall'assessore regionale alla protezione civile Riccardo Riccardi. La richiesta d'intervento urgente, segnalata dall'amministrazione comunale, è stata accolta favorevolmente dalla Regione, dopo un sopralluogo puntuale dei tecnici della Protezione civile. L'urgenza dell'intervento era dettata dallo stato di degrado della struttura di sostegno dell'opera che avrebbe compromesso in breve tempo il transito pedonale e veicolare per le frazioni di Magnanins e Valpicetto. (g.g.)

la giunta ieracitano è già al lavoro

Premariacco. Giovedì 27 ci sarà il consiglio comunale di insediamento. Prossimi alla gara d'appalto tre grandi progetti

Nell'esecutivo Trentin, Murello, Tosolini, Negro e Casarin come assessore esterno
di ALESSANDRA CESCHIA

PREMARIACCO. In anticipo su tutti gli altri, l'esecutivo Ieracitano è già pronto ed è al lavoro ancora prima del debutto ufficiale, in calendario per giovedì 27, quando il consiglio comunale si riunirà. Come anticipato dal sindaco Rocco Ieracitano, non ci saranno sorprese in giunta: il vicesindaco Roberto Trentin si occuperà di attività produttive, a Daniele Murello andranno i referati di protezione civile, associazioni e sport, a Francesco Casarin (assessore esterno) lavori pubblici, patrimonio, a Luca Tosolini cultura, società e assistenza, a Dorotea Negro ambiente, viabilità e pari opportunità. Il primo cittadino, come nel precedente mandato, seguirà personalmente i settori dell'istruzione e dell'urbanistica, cui aggiungerà anche il bilancio, competenze che, precedentemente, erano state assegnate a Maria Coceancig, che non fa più parte del consiglio comunale.

Pochi i commenti del sindaco, che si limita a sottolineare come «abbia vinto la proposta di un gruppo di persone che ha già dimostrato di sapersi mettere al servizio della comunità e che, al suo interno, racchiude diverse sensibilità politiche senza tesseramenti, per essere l'amministrazione di tutti e per tutti».

Dopo il doveroso spazio lasciato ai festeggiamenti, dunque, il nuovo esecutivo è pronto a lavorare. «A dire il vero non abbiamo mai smesso» puntualizza Ieracitano che già pensa a stendere l'ordine del giorno della prima assemblea consiliare che vedrà la proclamazione degli eletti, il giuramento, la presentazione della giunta e la nomina dei capigruppo.

Tempi stretti per rispettare una rigida tabella di marcia che porterà in gara d'appalto opere imponenti. «Fra queste – come spiega il primo cittadino – c'è il restauro dell'antico mulino di Leproso che permetterà di mettere in sicurezza due dei 5 edifici del complesso attraverso l'impiego di fondi regionali per il terremoto. Si tratta di un intervento da 700 mila euro supportato da un finanziamento concesso a privati che, sarà il Comune a gestire. Fra gli altri lavori prossimi all'appalto vi sono quelli che riguardano via Fiore dei Liberi nel capoluogo, dove – spiega il sindaco – saranno realizzati marciapiedi e rialzi stradali progettati per rallentare il traffico in corrispondenza delle scuole, dove saranno installati anche semafori a chiamata». Anche in questo caso si tratta di opere finanziate da contributi regionali, il costo si aggira sugli 80 mila euro. Altra opera prossima al via, garantita da fondi regionali, stavolta giunta dalla protezione civile, è quella che riguarda via Pasubio a Leproso, dove l'adeguamento fognario metterà l'abitato al riparo dagli allagamenti.

Dopo anni di attesa potrà finalmente decollare il progetto di messa in sicurezza e bonifica dell'area di Firmano: «A giorni faremo la gara per l'intervento che può contare su 1.136 milioni di euro di finanziamento» conferma Ieracitano.

Lungo, poi, è l'elenco delle opere per le quali l'iter progettuale è ormai giunto in fase avanzata: quello per le scuole medie giungerà a breve in approvazione nella versione definitiva, a ruota ci saranno quelli che riguardano la costruzione di marciapiedi e di adeguamento della rete di illuminazione in via Gerardo e via Cristallo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

pasian di prato: quindici i siti ripuliti nel corso della prima giornata ecologica

- Udine

PASIAN DI PRATO. Quindici siti inquinati e ripuliti, cinque autocarri pieni di rifiuti e quasi sei ore di lavoro interrotto. Bastano i numeri per descrivere l'esito della prima giornata ecologica promossa a Pasian di Prato.

Nonostante la pioggia, sabato scorso i volontari della protezione civile, gli amministratori, la polizia municipale e i tecnici comunali si sono messi all'opera per ripulire Pasian di Prato. Il lavoro ha evidenziato diversi punti critici, diventati nel corso dei mesi vere e proprie discariche a cielo aperto. In particolare i rifiuti sono stati abbandonati nei pressi del parco comunale dei prati stabili. I volontari hanno trovato di tutto: dai cavi elettrici, alle bottiglie di plastica. E ancora sette frigoriferi, tre lavatrici, un televisore e 35 pneumatici.

«Grazie all'encomiabile senso civico dei volontari .- afferma l'assessore all'ambiente, Daniele Pala – sono state bonificate molte aree. Abbiamo trovato moltissimi tipi di materiali oltre a innumerevoli sacchetti di immondizie domestiche. Oltretutto nel corso di sopralluoghi precedenti avevamo trovato anche dell'amianto in tre punti diversi. Con l'intervento di alcuni esperti quel materiale era stato raccolto e smaltito».

Il resto del lavoro è stato completato sabato scorso. «È sicuramente difficile far capire alle persone che in inquinano questo preziosissimo parco l'importanza dal rispetto ambientale – continua Pala – ma il messaggio che vogliamo trasmettere è che questa amministrazione continuerà a vigilare, sanzionando i trasgressori e ripulendo nuovamente se necessario. Vogliamo infatti preservare un ambiente che ci rende legati in maniera indissolubile al nostro territorio, dando contemporaneamente la possibilità a chi in maniera rispettosa lo vuole conoscere ed esplorare di poterlo fare, senza doversi imbattere in sgradevoli sorprese». I rifiuti raccolti sono stati caricati sugli autocarri messi a disposizioni e portati nei centri di raccolta e smaltimento idonei. Poi, al termine del lavoro tutti si sono seduti attorno a un tavolo e la Pro loco di Colloredo ha pensato a rifocillare i volontari. (e.b.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

fiumicello, torneo delle associazioni

- Udine

FIUMICELLO. ha preso il via la quarta edizione del Torneo delle associazioni a Fiumicello. Fino al prossimo 28 maggio, giornata in cui verrà disputata la finale, la palestra comunale di via Carnera ospiterà sedici squadre, che si sfideranno in una serie di partite di pallavolo. Ogni squadra sarà composta dai dirigenti e dai soci delle associazioni locali (Pallavolo Acli, Protezione civile, AS basket, Agesci, Bocciofila, Grops, Amis Furlans, Tennis club, sci club, Che di Sa Lorens, banda Tita Michelas, Afdi Fiumicello, la Befana dal borc, Cooperativa agricola, pattinaggio e Auser).

«Un importante momento di confronto e di incontro - ha spiegato l'assessore comunale ai rapporti con le associazioni, Rino Feresin - Un modo per valorizzare le strutture sportive di Fiumicello, che sono davvero tante. Ringrazio tutte le associazioni che parteciperanno all'evento e che hanno collaborato anche all'organizzazione dei vari momenti ricreativi che faranno da contorno a queste giornate di festa».

La presentazione delle squadre e dei giocatori, che saranno differenziati dal colore della maglietta, si è tenuta lunedì scorso nel campo di basket della zona scolastico sportiva. E da ieri i partecipanti, suddivisi in vari gironi, si sfidano per vincere l'ambito trofeo, che verrà ceduto al vincitore dell'edizione 2010 dal presidente della sezione locale dell'associazione donatori di sangue, Claudio Pizzin.

Per conoscere tutto il calendario delle gare è possibile visitare i siti www.comune.fiumicello.ud.it e www.flumisel.it. (e.m.)

ventitrè furti in un anno, si corre ai ripari

Pocenia. Il Comune vara l'operazione sicurezza: sarà installato un sistema di videosorveglianza collegato coi vigili urbani

POCENIA. Operazione sicurezza nel Comune di Pocenia. Visto il trend in ascesa dei furti in appartamento e nei locali pubblici nella bassa friulana, l'amministrazione comunale ha già pronto il progetto che prevede nei prossimi mesi l'installazione di un sistema di videosorveglianza nei punti strategici del paese che sarà collegato all'ufficio della polizia municipale di Rivignano e al centro operativo della Protezione Civile di Palmanova.

Lo ha annunciato infatti il sindaco Danilo Bernardis nel corso di un incontro, organizzato dal Comune con il patrocinio dei Comuni di Muzzana Del Turgnano e di Palazzolo dello Stella, dedicato al tema della sicurezza e della assicurazione civica alla presenza di Luigi Di Martino, direttore della divisione anticrimine della Provincia di Udine.

Un fenomeno, quello in particolar modo nei furti di appartamento, che nel corso dell'ultimo anno è dilagato nella maggior parte dei comuni dello Stella accrescendo la rabbia ma soprattutto la paura nella popolazione. Basti pensare che nel 2009 i furti nelle abitazioni nel solo comune di Pocenia sono stati 23.

Obiettivo della serata era dunque informare i cittadini sulla situazione attuale fornendo loro dei consigli pratici da adottare per difendersi dai furti. Accorgimenti che sono stati raccolti e classificati in un opuscolo in cui si spiega come rendere più sicura la propria casa.

L'invito alla popolazione di Di Martino è stato quello di iniziare un percorso di sicurezza partecipata «la quale comporta che ogni cittadino, rendendosi conto di far parte di una comunità, inizi a osservare ciò che gli sta attorno che non significa assolutamente sostituirsi alle forze dell'ordine ma comunicare di più con esse contribuendo al controllo del proprio paese difficile in un territorio vasto come il Friuli».

Un plauso è stato poi fatto da Di Martino all'amministrazione di Pocenia per la scelta di installare un sistema di videosorveglianza ritenendolo «uno strumento di grande efficienza».

Viviana Zamarian

vi piace gradisca? così potrà migliorare

Lunedì si terrà l'incontro tra l'amministrazione e i cittadini per tirare le somme del primo anno di governo e mettere a punto i programmi

Turismo, commercio, elettrodotto, viabilità e rotatorie: ecco le priorità per il futuro

GRADISCA. Il bilancio del primo anno di governo e programmi, ma anche le scelte riguardanti le attività promozionali e di rilancio turistico-commerciale, la delicata questione di elettrodotto, viabilità, interventi nei borghi e sicurezza del fiume Isonzo: sono i temi che verranno affrontati dall'amministrazione comunale, lunedì sera, nel corso del tradizionale incontro con la cittadinanza.

Un ordine del giorno particolarmente ricco, quello che verrà affrontato nella sala del consiglio di palazzo Torriani, dove alle 18.30 sarà il sindaco Franco Tommasini, com'è consuetudine, ad aprire il confronto con le sue comunicazioni. Primo argomento affrontato, com'è logico, il consuntivo del primo anno del "Tommasini bis", nel corso del quale saranno illustrate non soltanto le opere pubbliche realizzate (completamento del teatro e del 2° lotto di riqualificazione del centro storico su tutti), ma anche i progetti in partenza, in primis il secondo lotto della ristrutturazione di casa Maccari e la realizzazione della nuova sede della Protezione civile comunale. «Il futuro di Gradisca – hanno anticipato i responsabili dell'esecutivo gradiscano – si costruirà necessariamente anche sui recuperi di aree strategiche quali il castello, le due ex caserme "Toti-Bergamas" e "Ugo Polonio", l'ex casermetta della Guardia di finanza».

Attività promozionali. «Il rilancio della sfera turistico-commerciale – hanno aggiunto da palazzo Torriani – è un'altra necessità perché stiamo parlando della linfa vitale della città della Fortezza. Promuovere e stimolare quest'aspetto è un passaggio obbligatorio per gettare le basi della Gradisca del futuro».

Elettrodotto. Il dato certo è che il nuovo elettrodotto Vertoiba-Redipuglia si farà «e attraverserà il territorio gradiscano. Speriamo di avere in mano per lunedì qualcosa di più chiaro, soprattutto per tranquillizzare i nostri concittadini». L'iter, in questo caso, dovrebbe avere la sua conclusione nel 2011.

Viabilità. L'emergenza parcheggi, la conversione in zona blu del vialetto centrale dei giardini pubblici e l'istituzione lungo la circonferenza degli stessi della sosta a disco orario, ma anche le nuove rotatorie previste in prossimità del ponte che collega Gradisca con Sagrado (in questo caso già consegnati i lavori) e in Mercaduzzo.

«Tutti aspetti – è la precisazione dei responsabili dell'amministrazione Tommasini – che si legano indissolubilmente all'avvio dei lavori di conversione in autostrada del raccordo Villesse-Gorizia».

Borghi. L'affidamento dell'appalto del maxi-intervento di potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle aree limitrofe al centro per immigrati di via Udine, al via entro un mese, sarà solamente il primo passo di un programma di riqualificazione urbana che prevede anche l'adeguamento delle sedi stradali.

Sicurezza Isonzo. L'emergenza più seria vissuta dall'amministrazione Tommasini, quella dell'allagamento, lo scorso Natale, della località Saleti, ha dato il via a imponenti opere di messa in sicurezza degli argini, «ma le bonifiche non si esauriscono con gli interventi in corso – la precisazione arrivata da palazzo Torriani –. Si sta già lavorando per implementare ulteriormente le condizioni di sicurezza dell'intera area arginale gradiscana». (ma.ce.)

isonzo, nuovi piani per la sicurezza

Gradisca. Domani a palazzo Torriani vertice tra Comuni e Provincia anche sull'inquinamento luminoso

GRADISCA. Nuovi interventi volti a incrementare il livello di sicurezza delle aree direttamente interessate dal passaggio del fiume Isonzo ma anche un piano condiviso a livello provinciale per abbattere i livelli dell'inquinamento luminoso. Questi i temi che verranno affrontati nelle due conferenze indette dal Comune di Gradisca che domani sera vedranno sedersi allo stesso tavolo, a palazzo Torriani, i Comuni isontini, la Provincia di Gorizia e alcuni consiglieri regionali rappresentativi del territorio goriziano. Il primo incontro (alle 18) riguarderà le problematiche relative allo stato di sicurezza dell'Isonzo e sarà riservato ai soli Comuni direttamente interessati dal passaggio del fiume. In agenda le possibili opere migliorative da integrare con il maxi-intervento di messa in sicurezza delle aree arginali avviato dalla protezione civile regionale e attualmente in corso d'opera. «Tra le priorità c'è sicuramente una radicale opera di sghiaimento del fiume, che risolverebbe, o quanto meno ridurrebbe sensibilmente all'origine il pericolo di esondazioni – hanno ricordato i responsabili di sicurezza ambientale del Comune di Gradisca – ed è in questa direzione che si sono orientati i Comuni interessati dal passaggio dell'Isonzo».

Alle 19, sempre alla presenza di Provincia e consiglieri regionali, la convocazione sarà estesa a tutti i Comuni isontini per affrontare il tema dell'inquinamento luminoso. Tra gli obiettivi dell'incontro l'avvio di un iter amministrativo congiunto in grado di partorire un piano condiviso a livello territoriale, in adeguamento alla specifica normativa regionale in vigore. «Siamo favorevoli a interventi che possano ridurre qualsiasi forma di inquinamento, anche quello luminoso, quindi, le cui ricadute sul territorio sono spesso sottovalutate. Per una politica d'intervento seria, in questo senso, sono però necessari investimenti importanti e questo rende semplicemente indispensabili finanziamenti specifici e adeguati». (ma.ce.)

Uniti per la solidarietà

Un'assemblea per le associazioni e il volontariato

COPPARO. Nasce l'assemblea dell'associazionismo e del volontariato. Domani sera (ore 21) sarà infatti presentato il progetto per la istituzione dell'assemblea dell'associazionismo e volontariato: l'incontro si terrà in sala Torre (via Roma - Copparo). L'assemblea sarà un nuovo organismo realizzato al fine di poter disporre di un contenitore istituzionale dove le associazioni possano discutere, confrontarsi tra loro e con il Comune.

Insomma le associazioni potranno avere una sede istituzionalmente riconosciuta per avviare progetti, discutere tra loro, animare le proprie serate e riuscire a varare progetti importanti.

Per poter affrontare in modo più concreto e decisivo gli argomenti, sono previste delle sotto-assemblee con lo scopo di trattare temi specifici e settoriali: Assemblea dello sport; Assemblea del settore cultura, associazioni storiche, centri ricreativi; Assemblea del settore sociale-welfare; Assemblea del settore turismo, organizzazione eventi, Protezione Civile. Il progetto verrà illustrato dall'assessore Martina Berneschi, presente anche il sindaco Nicola Rossi, e sarà posto alla discussione di tutte le associazioni interessate, per ottenere il massimo della condivisione.

L'Assemblea dell'Associazionismo e Volontariato sarà anche un importante strumento per calendarizzare le attività delle associazioni evitando sovrapposizioni e favorendo la collaborazione; così facendo si renderà ancora più trasparente il rapporto di finanziamento delle iniziative delle associazioni da parte dell'amministrazione comunale.

Le associazioni possono e debbono avere un ruolo attivo, essendo più vicine ai cittadini di quanto una amministrazione, pur sforzandosi, possa essere.

L'incontro è aperto alle associazioni iscritte all'albo del Comune di Copparo, a tutte le libere forme associative del territorio e ai cittadini interessati. Insomma un punto di partenza veramente molto interessante per un futuro migliore delle associazioni (soprattutto di volontariato) presenti sul territorio copparese che da sempre si è distinto in questo campo.

mestre è pronta ad abbracciare il giro - massimo scattolin

- Primo Piano

Mestre è pronta ad abbracciare il Giro

Domenica la gara al via dalla Piazza. La mappa delle strade chiuse da sabato pomeriggio

L'EVENTO Corsa contro il tempo per asfaltare il percorso Alle 9 l'apertura del palco per le firme dei ciclisti

MASSIMO SCATTOLIN

MESTRE. Città in pieno fermento per la Mestre-Monte Zoncolan, 15ª tappa del Giro d'Italia, in programma domenica.

Una delle più importanti per almeno due motivi: perché si corre di domenica e perché il traguardo, a 218 chilometri dalla partenza, è posto sullo Zoncolan, una delle salite più note e impegnative in Italia.

La «corsa» di avvicinamento all'evento, intanto, prosegue. Operai al lavoro sulle strade, da via Circonvallazione a via Poerio, appena riasfaltate e da riasfaltare in questi giorni e per coprire le rotaie del tram che i ciclisti attraverseranno in piazza Barche. Negozianti pronti ad aprire le porte dei loro negozi in apertura straordinaria e a «vestire la città» di rosa. Migliaia di appassionati delle due ruote pronti a cogliere al volo l'occasione, rara se non unica, di vedere da vicino i protagonisti della corsa prima sul podio firme, in piazza Ferretto, davanti all'Excelsior, e poi lungo il percorso cittadino (vedi a fianco) che li porterà alla partenza vera e propria, al chilometro zero, davanti alla caserma Matter. Il punto della situazione è stato fatto ieri, in Municipio a Mestre, dall'assessore allo sport Andrea Ferrazzi, dal direttore generale del Comune di Venezia Marco Agostini, dal presidente di Venezia Marketing & Eventi Piero Rosa Salva.

Programma. In piazza Ferretto dalle 16 di sabato sarà allestito il «villaggio partenza» che aprirà alle 8.25 di domenica.

Alle 9 l'apertura del podio-firme dei ciclisti (un palco monumentale che sarà installato davanti al cinema Excelsior) e alle 9.55 l'inizio della cerimonia delle firme degli atleti. Alle 10.25 la corsa sarà preceduta da una carovana pubblicitaria di circa 80 auto; Partenza della tappa alle 11.25; arrivo allo Zoncolan previsto per le 17 circa.

Limitazioni. A fronte di questo evento eccezionale (oltre al personale del Giro saranno schierati i vigili in turno domenica e altri 50 agenti in supporto oltre a 80 volontari della Protezione civile) qualche piccolo sacrificio è stato chiesto ai residenti. Divieto di sosta con rimozione dell'auto dalle 16 di sabato fino alle 20 di domenica in via Einaudi, via Fapanni, via Ferro, via San Pio X, via Manin, via Circonvallazione, Riviera XX settembre, via Poerio, Corso del Popolo, Rampa cavalcavia, viale Stazione e via Piave. Circolazione interdetta a tutti i mezzi (eccetto quelli degli organizzatori, dei mezzi di soccorso e del pronto intervento), ancora in queste vie, dalle 9.30 alle 13 di domenica. In questo orario subiranno qualche deviazione anche le linee urbane ed extraurbane degli autobus che transiteranno nelle vie interessate dal passaggio della carovana rosa (per i dettagli vedere www.actv.it oppure contattare il call center HelloVenezia allo 041.2424).

Negozi aperti. Già predisposte le ordinanze per la sospensione dei plateatici in piazza Ferretto. Il direttore generale Marco Agostini ha confermato l'apertura straordinaria dei negozi. «Sarebbe assurdo avere un avvenimento così importante e tenere chiusi i negozi - commenta Dario Corradi (Ascom Confcommercio) -. Certo, non sarebbe stato male averlo saputo prima. Ma questa è una colpa che va addebitata alla passata amministrazione».

isonzo: vertice dei sindaci contro il rischio esondazioni**AL VIA A GRADISCA NUOVI INTERVENTI**

Tra le ipotesi al vaglio lo sghiaimento del letto del fiume
di LUIGI MURCIANO

GRADISCA Un vertice fra tutti i comuni provinciali bagnati dall'Isonzo per tracciare assieme i futuri interventi di messa in sicurezza del fiume. E' quanto ha programmato la Provincia di Gorizia, con la partecipazione attiva del Comune di Gradisca, per domani sera alle 18 nella sala consiliare di palazzo Torriani. Uno solo, ma complesso, il punto all'ordine del giorno. Si discuterà infatti delle modalità di ripristino della corretta officiosità del corso dell'Isonzo, attraverso una buona regimazione idraulica. Tradotto dai termini tecnici, si cercherà di capire – anche alla luce dei clamorosi eventi alluvionali dello scorso Natale e degli interventi d'urgenza di ripristino della sicurezza che ne sono seguiti – quali opere siano ancora possibili per riportare l'Isonzo ad un regime idraulico regolare. Fra le ipotesi al vaglio anche quella dello sghiaimento del letto del fiume in maniera da ampliarne la portata e ricostituirne il livello originario. «Va precisato questa è solamente una delle possibili alternative – si affretta a chiarire l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Enea Giuliani -. L'incontro di domani servirà anzitutto concordare un percorso fra i comuni interessati dal passaggio del fiume. Si tratta di stabilire se si possa dare ulteriore seguito agli interventi post alluvione. Siamo tutti dell'idea che sia necessario effettuare quanto prima uno studio su come negli ultimi 30 anni l'Isonzo abbia visto modificarsi il suo corso e la sua portata».

Secondo Giuliani solo attraverso una specifica analisi delle sezioni idrauliche dagli anni '80 ad oggi si può capire se lo sghiaimento possa essere una soluzione per riportare il fiume al suo corretto regime idraulico: «Potrebbe bastare un'intensificazione delle opere di pulizia già avviate d'urgenza dalla Protezione civile regionale dopo la piena natalizia - dice l'assessore - non è detto che la rimozione della ghiaia sia necessaria». I comuni, dunque, sono pronti a fare gioco di squadra con la regia della Provincia. A Gradisca, intanto, i lavori di ripristino della sicurezza nelle aree fluviali – finanziati dalla Regione con 690mila euro - in questi mesi sono proseguiti senza soluzione di continuità. Tre i cantieri simultanei che hanno visti impegnati gli uomini della Protezione civile regionale: in via Lungh'Isonzo per 300mila euro si è proceduto al rialzo e rinforzo degli argini (di 90 centimetri), alla loro messa in quota con quelli della sponda sinistra, e alla pulizia delle aree golenali dalla vegetazione; analoga operazione di ripristino del muro arginale e del franco idraulico ha poi riguardato l'area sottostante il castello, compresa fra la passerella verso Poggio e l'ex Macello (150mila); infine con 240mila euro sono stati avviati gli interventi al Salet, con la messa in quota dell'argine sinistro dell'Isonzo con l'argine sinistro della Roggia dei Mulini. «Un'opera – spiega Giuliani – che ha lo scopo di evitare il “travaso” delle acque del fiume nella roggia». Ora al Salet si attende solo l'inizio dei lavori da 900 mila euro (800mila stanziati da anni per il riassetto idrogeologico, 112mila la pulizia) di cui il Comune è titolare in delegazione amministrativa dalla Regione. «Ci troviamo nella fase di rimodulazione dello studio fatto svolgere a suo tempo dal Comune sulla base delle indicazioni contenute nel progetto della Protezione civile regionale. Ma anche in questo caso la procedura sarà semplificata e non ci vorrà molto per partire» assicura Giuliani. Per una definitiva messa in sicurezza del Salet secondo lo studio Galli sarebbero serviti almeno 2 milioni di euro per la creazione di canali e bacini di espansione, di un grande bacino di raccolta delle acque, l'ampliamento del letto della cosiddetta «roggetta», un chilometro più a nord, che avrebbe dovuto essere la reale valvola di sfogo (al posto della Roggia) in caso di esondazioni, la presenza di idrovore automatizzate permanenti. Nel frattempo però quell'intervento sul Salet è stato di fatto rimodulato, ridimensionato, pressochè dimezzato all'odierno stanziamento di 800mila euro. «E' un intervento in grado di eliminare molti rischi “ordinari”, ma forse non tutti quelli legati ad eventi climatici eccezionali come quelli di dicembre» aveva ammesso esplicitamente Giuliani nelle scorse settimane.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Lezioni di educazione stradale

PONDERANO

Poliziotti in visita ai bambini della materna

richiedi la foto

ponderano - La scuola materna di Ponderano nei giorni scorsi ha ospitato un incontro dedicato alla sicurezza stradale, tenuto dal comandante della Polizia Stradale di Biella, Maria Adelaide Tedesco.

L'iniziativa della scuola materna è stata appoggiata dall'amministrazione comunale di Ponderano: vi ha preso parte anche il sindaco Franco Vallivero. L'incontro è servito, seppure sotto forma ludica, a far riflettere sulla funzione del codice della strada e sulle maggiori infrazioni commesse. L'impegno dell'unione europea è infatti quello di ridurre del 40% il numero di incidenti entro il 2010. E' quindi necessaria una graduale formazione per un corretto comportamento sulle strade già dalla tenera età . Tra le varie iniziative della scuola materna vi è il progetto "Io bambino passeggero", organizzato dall'istituto con la collaborazione della Polizia Stradale di Biella, i "nonni vigili", la protezione civile di Ponderano, i vigili di Occhieppo Inferiore e con la partecipazione della scuola materna di Borriana. Durante l'incontro le insegnanti hanno spiegato ai bambini il significato di tutti i segnali stradali e hanno organizzato per loro la simulazione di un percorso stradale, lungo il quale gli agenti della Polstrada "verificavano" che venisse rispettata la segnaletica.

Articolo pubblicato il 19/05/10

Un nuovo mezzo per festeggiare i 20 anni dell'Aib

BIOGLIO

Domenica si è tenuta la celebrazione coinvolgendo tutto il paese

Foto di gruppo all'esterno della chiesa (foto Maristella)

Bioglio - Domenica di festa a Bioglio per i vent'anni compiuti dalla locale sezione AIB. Un primo gruppo di volontari in realtà ha operato in paese fin dagli anni '70 sotto la guida di Savio Ermanno cui, dopo l'istituzione ufficiale del gruppo sono succeduti nell'ordine Gualtiero Fila Vaudano ed Enzo Cantono fino all'attuale caposquadra Mauro Grossato. Dopo l'omaggio ai volontari defunti Cesare Gusella e Luciano Lovison al cimitero del paese il parroco di Bioglio don Luigi Tajana ha celebrato la santa messa. Al termine della funzione Enzo Cantono, a nome del gruppo ha preso la parola per raccontare cosa sono stati questi vent'anni ringraziando le diverse amministrazioni che si sono succedute, da quella che ha visto nascere il gruppo con Sindaco il Commendator Elio Allasa, passando per i Sindaci Giuliano Lusiani e Gianni Fusaro fino all'attuale primo cittadino Stefano Ceffa che a nome della comunità ha rivolto il grazie per il servizio dei volontari indicandoli come ragione di orgoglio per tutti i cittadini Bioglio. All'uscita della Chiesa ad attendere i biogliesi c'era la sorpresa preparata per l'occasione dall'amministrazione comunale infatti ha fatto la sua comparsa un nuovo mezzo Pick-up 4x4 Isuzu D-Max acquistato dall'amministrazione comune con il contributo della Regione Piemonte e della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. Il mezzo servirà ai volontari per le diverse attività potendo essere impiegato anche dal Comune per i servizi di protezione civile.

Articolo pubblicato il 19/05/10

maltempo Regolazione del lago ed esondazione controllata Post vicende meteorologiche dei giorni scorsi che tutti hanno vissuto e subito, solo un'ultima breve ma significativa consi

maltempo

Regolazione del lago

ed esondazione controllata

Post vicende meteorologiche dei giorni scorsi che tutti hanno vissuto e subito, solo un'ultima breve ma significativa considerazione

Chi regola l'acqua del lago, anche senza aver svolto opera di prevenzione, è riuscito, nonostante gli ultra abbondanti nubifragi, a contenere l'esondazione in limiti accettabili, tanto che sarebbe stato sufficiente

maltempo

Regolazione del lago

ed esondazione controllata

Post vicende meteorologiche dei giorni scorsi che tutti hanno vissuto e subito, solo un'ultima breve ma significativa considerazione

Chi regola l'acqua del lago, anche senza aver svolto opera di prevenzione, è riuscito, nonostante gli ultra abbondanti nubifragi, a contenere l'esondazione in limiti accettabili, tanto che sarebbe stato sufficiente. un marciapiede più alto in piazza Cavour di una trentina di cm per evitarla.

Comprova della massima che volere è potere. Per i molti che si interessano di questi fatti, una cosa sarebbe logica: l'accantonamento del progetto paratie (già che ancora si è in tempo) sostituendolo con una semplice messa a punto del lungolago e della rete di scolo delle acque, con grande gioia della maggior parte dei comaschi ed una brillante dimostrazione di saper risparmiare denaro pubblico correggere scelte esagerate visto che il problema dell'acqua alta è risolvibile utilizzando in modo appropriate la paratie di Olginate che già ci sono ed a tutti sono costate

Walfredo Cecconi

(r.l.) Mi sa che è troppo tardi per accantonare il progetto paratie. C'è solo il tempo per sperare che funzionino, onde evitare la beffa... dopo il danno.

L'altra economia

I miei tre consigli

per combattere la crisi

Vorrei ricordare che tutto è relativo, e quindi anche il costo della vita è un fattore importante quanto si vuole, ma risolvibile. Voglio fare un semplice esempio: si dice spesso che il tal dei tali è un ladro, quell'altro tale sarebbe un truffatore, eccetera.

Ebbene, non è mio costume additare oppure nominare certi farabutti che alzano i prezzi, aumentano tasse e tariffe, pedaggi e quant'altro. Però noi consumatori possiamo fare tre cose (anche contemporaneamente):

1) abbassare il nostro tenore di vita, rinunciando anche a beni e servizi che sino a ieri consideravamo importanti. Quindi non solo risparmiare sulle voci di bilancio più costose, per esempio il carburante delle automobili, l'energia elettrica, il telefono, ecc., ma anche rinunciare a tutta una serie di cose che appartenevano al nostro status sociale e ci davano benessere.

2) fare la lotta di classe per strappare aumenti salariali consistenti e togliere ai più ricchi per dare ai più poveri;

3) possiamo fare pubblicità (positiva) anche noi ai venditori più virtuosi. invece di essere loro (i venditori) a farci credere chissà che cosa per vendere di più, dovremmo essere noi consumatori a votare il venditore più onesto, il venditore e i prodotti più a buon mercato e di miglior qualità..ecc.

Insomma, la pubblicità è l'anima del commercio, ma puo' e deve essere usata come una spada a doppio taglio. Anche e soprattutto i consumatori hanno diritto di dire la loro opinione e di votare la qualità di prodotti e di venditori. Non sto parlando ovviamente di fare altro che un democratico sondaggio di opinione ...tramite questionario od altro... La mia idea non è di combattere qualcuno, bensì di favorire tutti. In una società in cui la ricerca del profitto e la disonestà portano tante persone a rimetterci fior di quattrini, e soltanto pochi guadagnano...mi sembra ragionevole dare la parola e il voto di preferenza ai consumatori. In televisione si fanno televotazioni con sms , con telefonate e con internet si fanno sondaggi sui temi più disparati.

Ma la mia idea è di dare ai giornalisti un'occasione di lavoro su questa campagna di pubblicità alla rovescia... dai

maltempo Regolazione del lago ed esondazione controllata Post vicende meteorologiche dei giorni scorsi che tutti hanno vissuto e subito, solo un'ultima breve ma significativa consi

consumatori ai produttori. I critici di oggi si vorrebbero io a doverli stabilire. I nostri signori economisti hanno le loro variabili macroeconomiche da osservare e non possono (o non vogliono) occuparsi di questioni di microeconomia, di concorrenza tra piccoli e medi imprenditori. I politici...preferisco non parlarne. Però mi domando: invece di premiare le ragazze più belle e più simpatiche, i baristi più accattivanti e i ballerini più bravi, secondo dubbi criteri televisivi di spettacolo, incominciamo a fare piazza pulita di quei disonesti che tentano di ingannare la povera gente.

Tentativi simili vengono fatti da trasmissioni televisive come Striscia la Notizia, per esempio. Sarebbe bello e importante prendere esempio da questi giornalisti per migliorare la situazione di grave disonestà nel comportamento di alcuni commercianti che infangano l'intera categoria...vendendo prodotti scadenti, inutili, ad alto prezzo (per giunta).

Quindi bisognerebbe porre tariffari massimali sulle categorie di alimenti e prodotti vari, sugli immobili e su quant'altro. Poi bisognerebbe fare pubblicità positiva a chi vende e produce in modo equo, efficiente e con un buon rapporto qualità/prezzo (dal punto di vista soggettivo della domanda), ma la pubblicità questa volta devono farla le organizzazioni dei consumatori, in modo concorde e senza paura.

Se vado dall'ottico del paese e non mi trovo bene, ho il diritto di comunicare il mio punto di vista sul suo modo di lavorare (fermo restando che il mio è un punto di vista soggettivo). Quando però molti consumatori concordano che l'ottico in questione lascia a desiderare, per quanto riguarda i servizi offerti, allora mi pare legittimo pubblicizzare negativamente, cioè dare un voto basso a quella persona e al suo modo di lavorare.

Paradossalmente, si giudicano i ballerini, i cantanti, i lavoratori dipendenti, i lavoratori della pubblica amministrazione ma ci sono delle caste di intoccabili: i politici e gli imprenditori, i medici e i liberi professionisti, i manager e gli avvocati (per esempio).

Beh, penso che la meritocrazia sia un termine abusato e quantomeno da chiarire, ma la giustizia vera parte da qui, non dalle vicende giudiziarie di Berlusconi o dai problemi di Palazzo.

Bisogna che la gente si svegli e la informazione ha un compito importante : divulgare, fare pubblicità non ingannevole al servizio dei consumatori...ma questa è una questione etica e va regolata nel modo migliore, altrimenti l'inflazione continuerà a crescere, l'intera economia ne soffrirà come già sta accadendo.

Giuseppe Gervasi

Olgiate Comasco

<!--

'Protezione civile, c'è posto'

edizione di Mercoledì 19 maggio 2010

Gussola. Giovedì 3 giugno inizierà il corso base per preparare nuovi volontari

GUSSOLA — Il Comune, in collaborazione con la Provincia, organizza a partire da giovedì 3 giugno il 'Corso base per volontari di protezione civile', che si terrà in sala polivalente. L'iniziativa è finalizzata, com'è noto, alla prossima costituzione di un gruppo di protezione civile in paese. All'incontro di apertura saranno presenti il vicepresidente della Provincia Federico Lena, che ha la delega per il settore, il dirigente provinciale Maurizio Rossi e il sindaco Marino Chiesa. Il funzionario di settore Elena Milanese, 'emergency manager' della Provincia, presenterà il corso. La prima lezione verterà sull'organizzazione della protezione civile e sulla legislazione dell'emergenza, con approfondimenti sulle leggi fondamentali nazionali e della Regione Lombardia, sui sistemi di protezione civile, sulle competenze di Prefetture, Regioni, Province e Comuni. La seconda giornata è prevista per sabato 5 giugno. Chiara Ghidorsi, funzionario della direzione generale Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile della Regione, parlerà del sistema regionale di protezione civile, della sala operativa regionale, dei centri polifunzionali di emergenza e della colonna mobile nazionale, regionale e provinciale. Chiara Merlo, funzionario dell'ufficio di protezione civile della Provincia, relazionerà invece sul ruolo del volontariato nei contesti di emergenza e sulla figura del volontario, soffermandosi sulle principali normative, gli adempimenti, le procedure per il rimborso. Altri incontri lunedì 7 giugno, mercoledì 9, sabato 12, mercoledì 16, sabato 19, lunedì 21, prima del test finale di apprendimento. Le iscrizioni si ricevono presso l'ufficio tecnico comunale, dov'è possibile avere programma e calendario completo del corso. Per informazioni contattare i numeri 0375/263318-263323. (d.baz.)

Castelleone, diversamente abili Oggi il via al torneo di calcetto

edizione di Mercoledì 19 maggio 2010

Castelleone — Csi di Cremona, Istituto Ospedaliero di Sospiro, e Lega Calcio Uisp organizzano 'Noi con voi', torneo interregionale di calcetto per atleti diversamente abili. Stamattina alle 10,30 sul campo da gioco dell'oratorio di Castelleone si sfidano le seguenti squadre: il 'Dosso' di Castelleone, i 'Fenomeni' di Crema, 'Lion Lae' di Cremona, 'Outsider' di Casatico di Marcaria e 'Le Tigri' di Castellucchio. La kermesse è patrocinata dalla Provincia, dai Comuni di Cremona, Castelleone, Bonemerse e Sospiro, dagli oratori di Bonemerse, Castelleone, San Michele, San Francesco, dalla Protezione Civile di Sospiro e dalla Sospirese Calcio.

La Protezione civile si allena

olginate

(b. ber) Esercitazione pratica con i veterani, per gli allievi del futuro gruppo di Protezione civile di Olginate (nella foto). È stato un fine settimana impegnativo, ma importante, quello trascorso dagli aspiranti volontari della Protezione civile che stanno seguendo il corso provinciale. Ma oltre alle lezioni teoriche, hanno dovuto anche iniziare a cimentarsi con le prove pratiche. Per questo motivo, sabato a Garlate e a Olginate sono state indette delle speciali esercitazioni. A Garlate 18 allievi hanno seguito gli esperti del gruppo comunale guidato dal coordinatore Massimo Di Stefano, per imparare ad allestire un campo, montando le tende e provvedendo anche all'illuminazione. È stata una prima lezione sul campo importante, anche quella che si è tenuta sabato, a Capiate per i 21 volontari che costituiranno il gruppo comunale di Olginate. Gli allievi hanno potuto contare per questo sull'aiuto della Protezione civile di Valgrehentino.

<!--

Gilardi non ci sta a prendersi le colpe «Avvisati dalla Provincia solo venerdì»

olginate, il caos di domenica

Gilardi non ci sta a prendersi le colpe

«Avvisati dalla Provincia solo venerdì»

La Sp 72 chiusa per asfaltare la rotonda: «Il lavoro era stato programmato di notte»

OLGINATE «Adesso l'opposizione non critica più la Provincia, ma tutte le colpe e le responsabilità sono solo del Comune?».

A parlare è il sindaco di Olginate, Antonio Gilardi (nella foto) che risponde così alle accuse lanciate l'altro giorno dal consigliere di opposizione della Lega Nord, Luigi Maggi, intervenuto per commentare la situazione di disagio che si è verificata in centro paese domenica.

Quando per consentire la fine dei lavori alla rotonda sulla provinciale 72, l'assessore provinciale ai lavori pubblici Stefano Simonetti (Lega), ha disposto al chiusura di parte della trafficata arteria, facendo deviare il traffico proveniente da Milano, verso il centro del paese. E domenica, in particolare al mattino, è stato il caos. Si sono create lunghe code e intoppi che hanno mandato in tilt la circolazione stradale interna, e sul ponte Vittorio Emanuele, con conseguenze anche nel circondario.

C'è chi ha puntato il dito contro l'amministrazione provinciale che ha scelto la giornata di domenica, nonostante la previsione del primo sole dopo giorni di pioggia con numerosi gittanti. E chi sostiene che si sarebbero potuti limitare i danni, installando una segnaletica più precisa, non solo a Olginate, ma in altri punti strategici come in corrispondenza del ponte Cesare Cantù per deviare il traffico da lì o a Calozziocorte, per segnalare un percorso alternativo per chi era diretto a Lecco.

Per Maggi invece, la responsabilità dei disagi sono da imputare all'amministrazione comunale per non essere intervenuta, nonostante si sapesse dei lavori, per limitare i danni, richiedendo la presenza della polizia locale o dei volontari della protezione civile, oppure l'uso di semafori mobili.

Ma il sindaco Gilardi non ci sta ad incassare le critiche e per questo dice la sua: «Le dichiarazioni di Maggi si commentano da sole. Adesso la Provincia non si critica più, ma si critica solo il Comune. Dopo molte incertezze per via del maltempo, la Provincia ha deciso di effettuare i lavori domenica, e in municipio la comunicazione è arrivata solo venerdì pomeriggio. La protezione civile non è ancora attiva perché i volontari stanno seguendo la formazione, e i volontari non sono abilitati a intervenire, ammesso poi che lo siano anche in futuro per svolgere mansioni di viabilità. E poi la polizia locale ha ora solo quattro agenti, che lavorano su turni già fissati anche in vista di servizi domenicali». Per quanto riguarda il traffico nelle vie comunali, come percorso alternativo, alla chiusura della provinciale 72 afferma: «All'inizio la Provincia aveva deciso di far effettuare di notte i lavori di asfaltatura alla rotonda, ma poi a causa delle continue piogge, ha deciso di farli svolgere in una volta sola, di domenica. Ma d'altronde ci sono solo due strade, se chiude una è logico che tutto il traffico vada sull'altra arteria. Cosa poteva fare la polizia locale?»

Barbara Bernasconi

<!--

Politica e affari le inchieste Appalti e G8, Di Pietro superteste L'ex pm ritorna come accusatore

le indagini

Politica e affari le inchieste

Appalti e G8, Di Pietro superteste

L'ex pm ritorna come accusatore

Depone in Procura a Firenze svelando altri intrecci tra imprenditori e politici

Firenze L'inchiesta sulla «cricca» del sistema degli appalti» e sui lavori del G(alla Maddalena prosegue con nuovi interrogatori e su questo fronte la novità più grossa arriva dal leader dell'IdV.

LADEPOSIZIONE

Antonio Di Pietro si è presentato alla Procura della Repubblica di Firenze, in quanto «teste d'accusa», secondo l'espressione da lui stesso usata. «Ho depositato spontaneamente», ha spiegato il leader dell'IdV ai giornalisti, «in qualità di persona a conoscenza di fatti», in triplice veste: «per il ruolo di parlamentare di oggi, di ministro delle Infrastrutture di ieri e per il ruolo di pubblico ministero dell'altro ieri». Di Pietro ha tenuto a precisare che la sua deposizione è stata dettata dal «mio dovere di presentarmi ai magistrati, e di riferire quanto a mia conoscenza, perché ritengo che la giustizia debba fare il suo corso nei confronti di tutti».

Stando a quanto risposto dallo stesso Di Pietro, erano presenti sia magistrati di Firenze che di Perugia. L'inchiesta sulla grandi opere infatti è stata divisa tra le due Procure. Su cosa egli abbia rivelato, il leader dell'IdV non ha fatto parola, ma, sollecitato da giornalisti e curiosi ha parlato più in generale del sistema di corruzione che va profilandosi con le ultime inchieste della magistratura.

GLISCENARI

In merito poi alle anticipazioni del settimanale «L'Espresso», Di Pietro ha escluso che vi sia qualcosa di vero: «abbiamo parlato di ben altre questioni». Secondo le anticipazioni, vi sarebbe un legame tra un filone dell'inchiesta e alcuni provvedimenti da lui presi quando era ministro, ma per Di Pietro «non c'azzecca niente, non c'azzecca niente, come i cavoli a merenda». «Quand'ero ministro», ha poi spiegato più estesamente, «ho avuto modo di riscontrare che degli imprenditori non ricevevano ruoli, incarichi, appalti e soprattutto pagamenti, del lavoro effettuato. Per questo avevano chiesto il mio intervento; intervento che effettuai», ha continuato, «tanto che quegli imprenditori mi ringraziarono personalmente con una lettera di cui sono orgoglioso e che ho ancora agli atti».

Secondo l'ex ministro, non si trattò altro che di «uno di quei casi in cui sono intervenuto nell'esercizio delle mie funzioni, non soltanto ristabilendo il diritto leso dell'imprenditore, ma evitando che la pubblica amministrazione potesse compiere degli atti in danno di persone offese».

BERTOLASO RESTA

Intanto Guido Bertolaso ribadisce: «Continuo a fare il mio lavoro finché sarà necessario farlo», tornando ancora una volta sul suo futuro, dopo le voci circolate in questi giorni - e sempre smentite dal diretto interessato - di un suo imminente addio alla Protezione Civile dopo il coinvolgimento nell'inchiesta sugli appalti.

«Il mio lavoro è risolvere i problemi in tante altre parti d'Italia» ripete Bertolaso. E rispondendo a chi chiede le sue dimissioni sottolinea che «in democrazia è giusto e legittimo che ognuno esprima giudizi e valutazioni che ritiene legittimo dover fare». Ma resta il fatto che le sue dimissioni «dal 10 febbraio scorso sono sul tavolo del presidente del Consiglio». E dunque «non sono io che devo dimettermi - aggiunge il capo della Protezione Civile - il mio mandato resta a disposizione del presidente Berlusconi e del governo». Che, al momento, non hanno preso in considerazione l'ipotesi.

<!--

Bianzone, prima per la sicurezza

"Voler bene all'Italia"

La festa dei piccoli comuni è diventata una grande esercitazione

BIANZONE (c.c.) ? "Voler bene all'Italia" parte anche dalla sicurezza. Dopo aver sviscerato le ricchezze legate alle bellezze artistiche, storiche e agricole, l'annuale appuntamento a livello nazionale si è coniugato domenica a Bianzone in una giornata ininterrotta dedicata alla presentazione e simulazione delle forze dedite alla sicurezza del territorio e del cittadino. Organizzata al campo sportivo dal Comune di Bianzone e dall'Ecomuseo delle Terrazze Retiche di Bianzone, la festa per i piccoli comuni è partita alla mattina con l'esercitazione di antincendio boschivo a cura del Gruppo di Protezione Civile Mandamentale di Tirano, coordinato da Fabio Antonioli.

L'iniziativa, che ha dato modo alla gente del paese di vedere come si opera attivamente in caso di bisogno, è stata pure l'occasione per i volontari di "allenarsi". Nel pomeriggio particolarmente suggestiva la simulazione congiunta, a cura dei Vigili del Fuoco di Sondrio e Tirano e della Croce rossa, di un incidente stradale. I membri dei due "corpi" hanno mostrato come si lavora insieme in caso dell'estrazione di un ferito "debitamente truccato dagli esperti" - da un'auto e nel successivo intervento di primo soccorso prima del trasporto all'ospedale.

Infine è toccato al gruppo di protezione civile La Baita di Villa di Tirano spiegare la funzione della trasmissione radio in caso di calamità, un collegamento importante quando tutti gli altri punti di contatto vengono meno. A tutti i volontari e i partecipanti va il ringraziamento dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Franca Pini, e del coordinatore dell'Ecomuseo Mario Curcio.

<!--

Appalti e G8, Di Pietro superteste L'ex pm ritorna come accusatore Politica e affari le inchieste

le indagini

Appalti e G8, Di Pietro superteste

L'ex pm ritorna come accusatore

Politica e affari le inchieste

Depone in Procura a Firenze svelando altri intrecci tra imprenditori e politici

Firenze L'inchiesta sulla «ricca» del sistema degli appalti» e sui lavori del G(alla Maddalena prosegue con nuovi interrogatori e su questo fronte la novità più grossa arriva dal leader dell'IdV.

LADEPOSIZIONE

Antonio Di Pietro si è presentato alla Procura della Repubblica di Firenze, in quanto «teste d'accusa», secondo l'espressione da lui stesso usata. «Ho depositato spontaneamente», ha spiegato il leader dell'IdV ai giornalisti, «in qualità di persona a conoscenza di fatti», in triplice veste: «per il ruolo di parlamentare di oggi, di ministro delle Infrastrutture di ieri e per il ruolo di pubblico ministero dell'altro ieri». Di Pietro ha tenuto a precisare che la sua deposizione è stata dettata dal «mio dovere di presentarmi ai magistrati, e di riferire quanto a mia conoscenza, perché ritengo che la giustizia debba fare il suo corso nei confronti di tutti».

Stando a quanto risposto dallo stesso Di Pietro, erano presenti sia magistrati di Firenze che di Perugia. L'inchiesta sulla grandi opere infatti è stata divisa tra le due Procure. Su cosa egli abbia rivelato, il leader dell'IdV non ha fatto parola, ma, sollecitato da giornalisti e curiosi ha parlato più in generale del sistema di corruzione che va profilandosi con le ultime inchieste della magistratura.

GLISCENARI

In merito poi alle anticipazioni del settimanale «L'Espresso», Di Pietro ha escluso che vi sia qualcosa di vero: «abbiamo parlato di ben altre questioni». Secondo le anticipazioni, vi sarebbe un legame tra un filone dell'inchiesta e alcuni provvedimenti da lui presi quando era ministro, ma per Di Pietro «non c'azzecca niente, non c'azzecca niente, come i cavoli a merenda». «Quand'ero ministro», ha poi spiegato più estesamente, «ho avuto modo di riscontrare che degli imprenditori non ricevevano ruoli, incarichi, appalti e soprattutto pagamenti, del lavoro effettuato. Per questo avevano chiesto il mio intervento; intervento che effettuai», ha continuato, «tanto che quegli imprenditori mi ringraziarono personalmente con una lettera di cui sono orgoglioso e che ho ancora agli atti».

Secondo l'ex ministro, non si trattò altro che di «uno di quei casi in cui sono intervenuto nell'esercizio delle mie funzioni, non soltanto ristabilendo il diritto leso dell'imprenditore, ma evitando che la pubblica amministrazione potesse compiere degli atti in danno di persone offese».

BERTOLASO RESTA

Intanto Guido Bertolaso ribadisce: «Continuo a fare il mio lavoro finché sarà necessario farlo», tornando ancora una volta sul suo futuro, dopo le voci circolate in questi giorni - e sempre smentite dal diretto interessato - di un suo imminente addio alla Protezione Civile dopo il coinvolgimento nell'inchiesta sugli appalti.

«Il mio lavoro è risolvere i problemi in tante altre parti d'Italia» ripete Bertolaso. E rispondendo a chi chiede le sue dimissioni sottolinea che «in democrazia è giusto e legittimo che ognuno esprima giudizi e valutazioni che ritiene legittimo dover fare». Ma resta il fatto che le sue dimissioni «dal 10 febbraio scorso sono sul tavolo del presidente del Consiglio». E dunque «non sono io che devo dimettermi - aggiunge il capo della Protezione Civile - il mio mandato resta a disposizione del presidente Berlusconi e del governo». Che, al momento, non hanno preso in considerazione l'ipotesi.

<!--

La Madonna Pellegrina solca il laghetto

valganna

Tradizionale e suggestiva cerimonia nelle acque di Ghirla. Prociv protagonista

VALGANNA Una grande folla di fedeli ha preso parte, domenica sera, alla tradizionale processione mariana che come ogni anno ha accompagnato la statua della Madonna Pellegrina da Ganna a Ghirla. Iniziato il primo giorno del mese con la discesa a piedi dal monte Mondonico, l'itinerario della Madonna è poi proseguito tutte le sere di maggio di casa in casa, percorrendo le strade e i rioni di Ganna. Momento toccante della celebrazione di domenica è stato quando la statua della Madonna è stata caricata su un'imbarcazione messa a disposizione dal gruppo comunale di Protezione civile di Laveno Mombello che le ha permesso di attraversare il lago. Ad accompagnarla don Renato Coronellin e l'ex parroco dell'Unità Pastorale della Valganna don Luigi Vanin, oltre che il sindaco Giacomo Bignotti. Inoltre, una rappresentanza dei bambini che nelle prossime settimane riceveranno la Prima Comunione e la Santa Cresima, ha seguito la Madonna a bordo di una seconda barca, sempre appartenente alla Squadra Nautica di Laveno. Il resto dei parrocchiani, disposti ordinatamente in fila, ha invece seguito la processione dalla pista ciclabile che costeggia il lago, accogliendo poi la statua della Madonna nei pressi del ponte di Ghirla. A guidarli spiritualmente il parroco don Mario Galmarini, che ha invitato tutti i partecipanti a seguire costantemente la via del Signore. Numerosi, infine, i volontari messi in campo dalla Protezione civile della Valganna, che ha assicurato per tutta la durata dell'evento la massima sicurezza dei partecipanti, grazie anche all'ausilio di un'unità subacquea del gruppo di Varese.

Daniele Pizzi

<!--

Un tappeto luminoso per scoprire l'archeologia

golasecca

(al.pe.) Un patrimonio da non perdere e da valorizzare: il restauro o riuso della civiltà di Golasecca, passa dal recupero dell'area del Monsorino, dalla messa in sicurezza delle mura del San Michele e dal nuovo edificio, nella piazza del Comune, che sarà punto di informazione, ?antiquarium?, biblioteca, museo interattivo con tanto di tappeto luminoso sul quale camminare e da cui partire per addentrarsi nella storia attraverso tutti quei supporti informativi che catturano l'interesse dei ragazzi. Non tanto un museo, quanto un Centro di informazione multimediale per l'archeologia. Che piaccia ai giovani.

Largo dunque a touch screen, monitor con i quali interagire, computer per lavori individuali, ma anche un'area multimediale specialistica per lezioni a piccoli gruppi, possibilità di proiezioni e pure le consuete scaffalature o vetrine con i reperti della civiltà di Golasecca. Tutt'intorno, al posto di bianche pareti, pannellature dei luoghi da visitare, quasi a trasportare direttamente studenti, turisti, cittadini dentro la storia sparsa per il territorio.

La volontà dell'amministrazione Reggio è chiara, riconfermata nel secondo governo del già sindaco di Golasecca: non si perda un colpo. Ecco allora la ricerca e la partecipazione ai bandi che possono nutrire e dare gambe ai propositi per il futuro del paese. Ecco la capacità di avere progetti pronti, sintomo di idee chiare e di determinazione nel portare a casa risultati. «In quindici giorni, il nostro ufficio tecnico ha preparato il progetto per il bando rivolto all'allestimento del Centro di informazione multimediale per l'archeologia e per una nuova sede della Protezione civile», segnala il sindaco Madi Reggio (nella foto) dando lustro ai dipendenti del Comune. Due bandi differenti che la piccola Golasecca si giocherà entrambi, decisa in ogni caso a realizzare le due opere. Non a caso, per l'allestimento del Centro, nella spesa corrente del bilancio 2011 si troveranno 90 mila euro.

<!--

Volontari antincendio nuova squadra a Sestri

Sono in nove ma si cercano altri giovani

Il sindaco: lavoro rischioso per il bene di tutti

SESTRI LEVANTE. È con il ricordo ancora vivo delle fiamme che nel 2003 e 2004 avevano ferito le colline di Sestri Levante che ieri è stata presentata la nuova squadra di volontari antincendio boschivo. Nove addetti a monitoraggio del territorio, prevenzione degli incidenti, gestione del fuoco quando sfugge al controllo e brucia. «Nove volontari che si accollano un lavoro faticoso e rischioso per il bene della collettività», ha detto il sindaco Andrea Lavarello. Sono Fiorenzo Dal Rì (caposquadra), Francesco Chiappe, Vincenzo Corbo, Nicola Gandolfo, Michele Marcenaro, Nicola Olivieri, Riccardo Sammarchi, Andrea Vidali e Roberto Puppo. Un gruppo che - sperano - si arricchirà di nuovi elementi perché per domare gli incendi, oltre che prevenirli, c'è bisogno di nuove leve a cui trasferire le esperienze raccolte in anni, per alcuni circa 30, di servizio volontario.

«Le squadre di volontari antincendio boschivo (vab) - spiega Paola Tomassone, comandante provinciale Corpo forestale - si occupano di vigilare sul territorio con un monitoraggio intelligente, a seconda delle condizioni (siccità, vento) e delle necessità che si presentano. Ai volontari è richiesta la partecipazione a un corso di formazione, per acquisire la professionalità necessaria a intervenire nelle zone dell'incendio. A Sestri Levante quella professionalità i volontari hanno avuto modo di esibirla in più occasioni; l'ultima nel 2004, ricordano, quando fu allestita l'unità di crisi della protezione civile alla bocciola di Riva Trigoso.

Per Gino Garibaldi, capo del distaccamento dei vigili del fuoco di Chiavari, il metodo di intervento si può ancora migliorare, per coordinare al top, in caso di emergenze, le diverse squadre che accorrono sul posto prive però della conoscenza puntuale del territorio: «L'auspicio è riuscire a organizzare punti di incontro riconosciuti in fregio agli interventi, per scambiare dati in tempo reale con tutti i soggetti coinvolti: vab, vigili del fuoco, 118, forze di polizia e pubbliche assistenze, così da fare rete e ottimizzare azioni e comunicazioni». Ma intanto, il primo obiettivo rimane quello di rinforzare le fila della squadra di volontari, che trova sede nei locali della ex comunità montana a Casarza.

«L'esperienza degli ultimi incendi colposi - conclude il sindaco - ha dimostrato l'utilità assoluta dei volontari e dovrebbe servire ad acuire la sensibilità al tema».

S. O.

.x/19/1005

gli interventi Perfigli, Gianelli, Antonini

e Marcenaro analizzano il tema del ritorno alla terra

.x/19/1005

Bambini scatenati in piazza Fenice e sul mare

speciali lezioni di ambiente e sicurezza

Manifestazioni a cura di Fidapa e Lega navale

CHIAVARI. I bambini si prendono la città. È successo ieri mattina con centinaia di studenti delle elementari scatenati nel centro storico e nel porto turistico di Chiavari nell'ambito di due manifestazioni. La prima, in piazza Fenice, era l'ottava edizione dell'incontro che la sezione Tigullio di Fidapa, la Federazione italiana donne arti, professioni e affari, ha organizzato tra 180 alunni di quinta elementare, operatori del servizio 118, volontari della protezione civile e forze dell'ordine. Il secondo incontro, invece, era la quinta edizione di "Gente di mare", rassegna promossa nel porto turistico "Luigi Gatti" dalla Lega navale di Chiavari con il patrocinio del Comune e della Provincia, e ha coinvolto 500 scolari delle quarte classi dei circoli didattici di Chiavari, Cogorno, Carasco, Mezzanego e Milano. Obiettivo di entrambe le iniziative era far avvicinare, in modo giocoso, i bambini a enti, associazioni e rappresentanti delle forze dell'ordine. In piazza Fenice i ragazzi hanno avuto modo di osservare da vicino mezzi di polizia, carabinieri, guardia forestale, pubbliche assistenze e seguire simulazioni di interventi di soccorso. Nel porto, dove erano allestiti numerosi stand, i partecipanti sono stati guidati alla scoperta delle attività della guardia costiera e dei vigili del fuoco. «È andato tutto bene - spiega il direttore dello scalo, Germano Tabaroni - i ragazzi si sono divertiti ad ammirare le esercitazioni delle motovedette della guardia di finanza, della capitaneria e quella d'altura dei carabinieri che ha simulato un'intercettazione in mare con un elicottero».

D. BAD.

.x/19/1005

PAROLA CHIAVE«La parola chiave del Pd dovrebbe essere lavoro: valore fondante della nostra democrazia»

SONIAZARINOAssemblea ligure Pd

.x/19/1005

Franceschetti: lascerà subito Apt e Trentino spa

Moena, giunta da ridisegnare: la Donei «Procurador» libera il posto di vice

Chiocchetti e Venturi: tra le minoranze sinergie in consiglio

GILBERTO BONANI

MOENA. Polo di protezione civile, casa per la terza età, parcheggi, collegamento agli impianti a fune e il mai concluso teatro Navalge: sono questi i “paletti” tra cui si muoverà la squadra di Riccardo Franceschetti.

Fuga per un brutto voto: ansia, poi la festa

Vazzola, centinaia di volontari per le ricerche. Ieri sera l'undicenne è stato ritrovato

(DIEGO BORTOLOTTI)

VAZZOLA. Oltre un centinaio di persone, tra forze dell'ordine e volontari, si sono mobilitate ieri pomeriggio per cercare un undicenne scomparso nel nulla all'uscita da scuola. Sono state ore di apprensione per tutta Vazzola. Alle 19.20 è arrivato l'applauso liberatorio: è stato ritrovato a Ramera dal sostituto commissario Giuseppe Penso. Sono scattati l'abbraccio con i genitori e la festa.

Cose che a undici anni possono succedere. L'importante è che tutto sia finito bene. Lo studente che frequenta la prima media si era allontanato all'uscita da scuola con la sua mountain bike, demoralizzato per un brutto voto. Così, invece di tornare a casa, ha deciso di continuare la sua corsa senza una meta. Erano le 13.05 di ieri, e i genitori allarmati, dopo aver chiamato scuola, parenti ed amici e non aver avuto sue notizie, hanno allertato il 112. Il ragazzino non era più tornato a casa, era scomparso nelle poche centinaia di metri che separano l'abitazione dall'istituto. La paura è aumentata col passare dei minuti e verso le 14.45 è scattata la macchina delle ricerche. In pochi minuti è stato allestito un campo base nel cortile della scuola. I vazzolesi si sono mobilitati, oltre ad un centinaio di uomini tra carabinieri, polizia, consorzio di polizia municipale Piave, medici ed infermieri, vigili del fuoco con le unità cinofile e tanti volontari della protezione civile arrivati da tutti i paesi limitrofi con i loro mezzi. Per la ricerche un elicottero ha sorvolato l'area. L'ultimo avvistamento era avvenuto alle 13.20 nei pressi di Soffratta di Mareno da parte di un automobilista, poi dell'undicenne si erano perse le tracce. La paura di genitori, compagni di classe e amici che si era radunati fuori dalla scuola era che gli fosse accaduto qualcosa di grave. «Non è mai andato lontano in bici, se non qui in paese» avevano spiegato i genitori ai carabinieri. A tutte le pattuglie di forze dell'ordine e dei volontari della protezione civile è stata distribuita una foto del ragazzino e la sua descrizione. E' stato rastrellato l'intero territorio del Coneglianese, dalle strade alle zone di campagna. La catena di solidarietà ha messo in moto una imponente macchina che nel giro di poche ore è riuscita a portare a casa sano e salvo il ragazzino. Erano da poco passate le 19 quando il sostituto commissario del commissariato di polizia di Conegliano Giuseppe Penso lo ha avvistato nei pressi della chiesa di Ramera, ancora in sella alla sua mountain bike grigia. «Ho girato in bicicletta fino a Vittorio Veneto - ha raccontato lo studente ai primi soccorritori - ma non sapevo che tutte queste persone mi stessero cercando». Il sostituto commissario Giuseppe Penso non era in servizio ieri pomeriggio, ma si trovava alle piscine di Vazzola dove aveva accompagnato il figlio. Così aveva appreso la notizia della scomparsa poco dopo che era scattato l'allarme e si era unito alle ricerche, richiedendo anche rinforzi dalla polizia. Decisivo anche il contributo dei carabinieri, dei pompieri e dei volontari. Il ragazzino è stato subito riportato in auto a Vazzola dove nel cortile della scuola ad attenderlo c'erano i suoi familiari, oltre a tutte le persone che hanno partecipato alla ricerche, che sono state coordinate dal capitano Valerio Marra comandante della Compagnia dei carabinieri di Conegliano. Lì, insieme al dirigente scolastico, ai compagni di classe ed amici, al parroco don Rino, al sindaco Maurizio Bonotto, tutta Vazzola ha brindato. E così si è improvvisata una bella festa, dopo un pomeriggio di paura. Tra le lacrime ha riabbracciato per prima la mamma.

Contributi per i danni da maltempo

MURARO ALLA REGIONE

<>

Un contributo straordinario per interventi sul territorio. A chiederlo, dopo le piogge che la settimana scorsa hanno flagellato il territorio, è il presidente della Provincia Leonardo Muraro. Ieri ha scritto una lettera al presidente della Regione Luca Zaia, agli assessori regionali, a Protezione civile e ambiente Daniele Stival e a Maurizio Conte. «Le piogge abbondanti, di gran lunga superiori alla media del periodo con episodi di rilevante intensità - si legge nella missiva di Muraro - stanno determinando dissesti, fenomeni franosi e cedimenti sul sedime stradale in varie zone. Sono necessari ulteriori interventi, soprattutto di pulizia dei fossati». Di qui la richiesta: soldi. Segue elenco degli interventi da realizzare. In tutto, la spesa presunta calcolata dalla Provincia ammonta a 835.000 euro. Non molto, rispetto ad altre voci di spesa del bilancio dell'ente, ma a giustificare la richiesta si chiama in causa il «patto di stabilità». (f.d.w)

Pioggia, meno danni del previsto. Ma occhio ai cantieri

Varese

Non saranno necessarie spese rilevanti per il bilancio comunale, gli smottamenti per la maggior parte a carico dei privati. Fioriscono però i cantieri

Zoom Testo

Stampa | Invia | Scrivi

Abbiamo subito 20 giorni di pioggia a rischio idrogeologico, ma questa volta non ci costeranno milioni di euro. A Palazzo Estense, il summit per la conta dei danni è stato meno drammatico del previsto. Sono crollati alcuni muri, ci sono stati smottamenti, ma la maggior parte delle riparazioni saranno a carico dei privati. Lo afferma l'assessore ai lavori pubblici Gladiseo Zagatto: «Non saranno necessarie spese rilevanti». E' una buona notizia per le già provate casse comunali, perché la scorsa settimana il sindaco Attilio Fontana ha chiesto, a nome dei comuni lombardi, al governo di avere nuovi fondi per le calamità naturali. Il danno più rilevante è visibile a Cartabbia, dove un giardino e un muro sono crollati su un parcheggio, per fortuna in quel momento vuoto (tranne un furgone ma senza occupanti).

Lo scorso anno a luglio un'alluvione disastrosa causò devastazioni lungo il torrente Vellone e il fiume Olona. Il comune chiese 30 milioni di euro di danni, il governo ne ha corrisposti 9 da dividere con altre quattro province.

Scampato il pericolo dal punto di vista economico, tocca invece rilevare che il traffico sta subendo problemi per una serie di cantieri, dove i lavori già programmati vanno ad aggiungersi agli ultimi guai, come nel caso del muro di via adiamoli (nei pressi della stazione Nord) che costringe il comune a chiudere la strada fino a lunedì 24 maggio (con cambio viabilità su via Garibaldi).

Ecco i problemi per il centro cittadino. In via Veratri, via Marcobi, via Veneto, piazza XX Settembre, via Morosini, viale Milano fino al 31 luglio ci sono lavori per eliminazione di barriere architettoniche sui marciapiedi e formazione dei percorsi tattili. In via Orrigoni, fino al 21 maggio, sono previsti lavori di manutenzione straordinaria dei marciapiedi

In piazza Cacciatori delle Alpi vi saranno lavori fino al 19 maggio per manutenzione sede stradale. E c'è anche una chiusura al traffico veicolare nel tratto compreso tra via Vetera e Angelo Finocchiaro Aprile e via Morazzone, con deviazioni segnalate.

In via San Pedrino fino al 21 maggio dalle 8.30 alle 17.30 c'è un restringimento di carreggiata nel tratto tra via Magenta e il civico 2 per lavori di manutenzione facciata di uno stabile.